



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	17
CONCORSI E PREMI	pag.	17
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	22
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag.	28
BANDI INTERESSANTI	pag.	31
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag.	38
I NOSTRI SPECIALI	pag.	42

**Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia**



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Laboratori di eccellenza a disposizione dei ricercatori al Centro comune di ricerca della CE	3
2. Servizi finanziari: La CE definisce la sua politica in materia di equivalenza con i paesi terzi	4
3. La Commissione intensifica l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta.....	5
4. Un quadro di governance per lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività	7
5. Lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo: una migliore attuazione delle norme.....	9
6. Linee guida sulla partecipazione di offerenti dei paesi terzi al mercato degli appalti dell'UE	11
7. Bilancio positivo per il regolamento generale sulla protezione dei dati	12
8. La CE ha adottato una serie di misure per rafforzare ulteriormente lo Stato di diritto nell'UE	14
9. UE e Giappone: primi programmi congiunti di master Erasmus Mundus	16
10. Sondaggio post-elettorale 2019: primi risultati.....	16
22 MINUTI	17
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia.....	17
CONCORSI E PREMI	17
12. Al via l'edizione 2019 del "Premio Altiero Spinelli per attività di sensibilizzazione"	17
13. Lucca Junior 2019	18
14. VerticalMovie Festival - bando 2019.....	18
15. Europe is you: un concorso video amatoriale rivolto a cittadini e studenti	19
16. Non violenza: lo schiaffo più forte	19
17. Premio Ghost 2019.....	19
STUDIO E FORMAZIONE	20
18. Borsa di studio Paolo Morales 2019	20
19. Premi Massimo D'Antona 2019	20
20. CsfAdams: Residenza d'artista 2019.....	21
21. Tra Visions 2020, la call internazionale che premia i ricercatori.....	21
22. Commissione europea: tirocini marzo 2020.....	21
23. Italian Council 2019	22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	22
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	22
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	28
25. Offerte di lavoro in Europa	28
26. Offerte di lavoro in Italia	29
BANDI INTERESSANTI	31
27. BANDO – Come richiedere un grant della Fondazione Europea per la Gioventù	31
28. BANDO – Cooperazione su sicurezza e migrazioni con la sponda sud del Mediterraneo.....	32
29. BANDO – Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019	33
30. BANDO – Regione Veneto: bando per progetti di cooperazione delle OSC	34
31. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi.....	34
32. BANDO – Impegno democratico e partecipazione civica	35
33. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid	36
34. BANDO – “Media Literacy for all” per combattere la disinformazione in rete.....	37
35. BANDO – NOPLANETB, al via la seconda call per la sostenibilità delle città	37
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	38
36. Concluso il sesto meeting del progetto "SME" a Tiriolo in Italia.....	38
37. Sondaggio 2019: partecipate!	39
38. Concluso l'ultimo meeting del progetto STRATE.GEES a Sassari.....	39
39. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito.....	39
40. Concluso l'ultimo meeting del progetto “NEWave in Learning” in Spagna	40
41. Progetto ISDL: concluso il quarto e ultimo meeting in Germania	40
42. Terzo meeting del progetto “RISE” nel Regno Unito	40
43. Meeting MoW a Londra: nuovi step del progetto	41
44. Europe Direct: AGM in Repubblica Ceca.....	41
45. Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT	41
46. Terzo meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."	42
I NOSTRI SPECIALI	42
47. Quinto meeting DIGITAL INCLUSION in Turchia	42
48. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito	42
49. Concluso il secondo meeting del progetto “IMPROVE”	43
50. Quinto meeting EDACate a Londra	43
51. Progetto ENTER: concluso il secondo meeting in Svezia	43
52. LARP - training giovanile a Potenza.....	43

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Laboratori di eccellenza a disposizione dei ricercatori al Centro comune di ricerca della CE

Accesso ai laboratori al Centro comune di ricerca della Commissione europea.

Per i ricercatori di tutta Europa aumentano le possibilità di utilizzare le strutture all'avanguardia del Centro comune di ricerca: dopo la prima tornata dell'iniziativa di "accesso aperto", nel quadro della quale sono pervenute quasi 100 proposte ammissibili da 92 istituti di ricerca, altri laboratori del servizio della



Commissione europea per la scienza e la conoscenza potranno essere utilizzati da scienziati esterni anche per condurre esperimenti sulle soluzioni energetiche a zero emissioni e la sicurezza nucleare. Questa iniziativa del JRC mira a promuovere la ricerca scientifica e la competitività come pure ad accrescere la collaborazione tra i ricercatori europei. Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport e responsabile per il Centro comune di ricerca, ha dichiarato: *"Il Centro comune di ricerca utilizza strutture d'eccellenza finanziate dall'UE per aiutarci ad affrontare le sfide più urgenti del nostro tempo: dai cambiamenti climatici, alla sicurezza degli alimenti, alla sicurezza nucleare. Sono molto lieto del fatto che adesso, mettendo a disposizione di scienziati brillanti provenienti da tutta Europa i nostri laboratori e le nostre strutture, stiamo facendo ancora di più per sostenere gli altri attori impegnati*

per risolvere i problemi della società." Dal 2017, anno in cui il JRC ha aperto le sue strutture per la prima volta, 12 laboratori del Centro comune di ricerca nei siti di Geel (Belgio), Ispra (Italia) e Karlsruhe (Germania) hanno ospitato gli esperimenti di scienziati provenienti da 21 paesi dell'UE e 3 paesi vicini. L'iniziativa è ora estesa al sito di Petten (Paesi Bassi) che ospita i laboratori del JRC per la ricerca nei settori dell'energia e dei trasporti. I ricercatori dei paesi dell'UE e dei paesi associati al programma di ricerca Orizzonte 2020 sono invitati a presentare progetti entro il 30 settembre.

Accesso ai laboratori per esperimenti su nuovi combustibili e sicurezza nucleare

Saranno accessibili le 2 strutture di Petten dedicate allo sviluppo di tecnologie collegate all'utilizzo dell'idrogeno come combustibile: un impianto di prova dei serbatoi di gas ad alta pressione e uno per le celle a combustibile ed elettrolitiche. L'idrogeno, che non produce emissioni di biossido di carbonio, è uno dei carburanti alternativi più promettenti. Ma la tecnologia sta muovendo i suoi primi passi e dovrà evolvere prima che esso possa essere utilizzato al posto dei combustibili fossili convenzionali. A Petten i ricercatori condurranno esperimenti sulle celle a combustibile e sui serbatoi di gas in varie condizioni ambientali. Il JRC concede l'accesso anche a 2 laboratori all'avanguardia per la ricerca sugli attinoidi nel sito di Karlsruhe. Gli attinoidi costituiscono la colonna portante delle tecnologie nucleari, che si tratti di energia, di esplorazione dello spazio o di cure mediche. Gli scienziati potranno condurre ricerche esplorative per contribuire allo sviluppo di nuovi impianti o materiali nucleari. A partire da settembre il JRC renderà inoltre accessibili diverse delle sue strutture di Geel per le misurazioni delle reazioni nucleari e dei dati sul decadimento. Tali misurazioni contribuiscono alla sicurezza dei reattori nucleari e della gestione dei rifiuti nucleari, oltre a rafforzare la radioprotezione per i cittadini e l'ambiente.



Contesto

Questa iniziativa di apertura delle strutture del Centro comune di ricerca segue una prima riuscita condivisione delle infrastrutture della durata di 2 anni durante i quali sono stati portati a compimento 12 progetti, mentre altri 30 sono tuttora in corso. I risultati dei primi esperimenti sono già tangibili. Ad esempio presso il laboratorio europeo per la valutazione strutturale di Ispra alcuni ricercatori provenienti dai Paesi Bassi hanno condotto esperimenti utilizzando la più grande barra Hopkinson del mondo, che è servita a testare la resistenza dei materiali per "mattoni crudi" di adobe a esplosioni o detonazioni. Strutture in adobe sono presenti in tutto il mondo, anche in luoghi che sono teatro di conflitti militari o soggetti a rischi naturali. Grazie ai risultati di questi esperimenti i militari impegnati nelle missioni di mantenimento della pace disporranno di maggiori informazioni sul livello di solidità degli edifici in cui operano. Ricercatori rumeni attivi nel settore nucleare hanno condotto esperimenti presso la struttura GELINA del JRC nel sito di Geel, utilizzata per misurare il comportamento dei neutroni con un livello di accuratezza molto elevato. Disporre di dati accurati sui neutroni, che sono una componente essenziale delle reazioni nucleari, è indispensabile per il successo delle tecnologie nucleari più avanzate: da trattamenti antitumorali efficaci e mirati, all'energia sicura riducendo al minimo i rifiuti. È disponibile un apposito portale pubblico contenente informazioni su tutti gli aspetti correlati all'iniziativa di accesso

aperto all'infrastruttura di ricerca del JRC (*JRC Research Infrastructure Open Access*), tra cui la pubblicazione degli inviti a presentare proposte, informazioni sulle condizioni e sui criteri di accesso e sulla presentazione di progetti. Il JRC non trarrà profitto dall'apertura delle sue strutture agli utilizzatori esterni.

(Fonte Commissione Europea)

2. Servizi finanziari: La CE definisce la sua politica in materia di equivalenza con i paesi terzi

La Commissione europea fa un bilancio del suo approccio globale in materia di equivalenza nel settore dei servizi finanziari.

Negli ultimi anni il sistema di equivalenza dell'UE è diventato un importante strumento di promozione dell'integrazione dei mercati finanziari globali e della cooperazione con le autorità dei paesi terzi. L'UE valuta il contesto politico generale e la misura in cui i regimi normativi di un determinato paese terzo producono risultati equivalenti a quelli delle proprie norme. Le decisioni positive in materia di equivalenza sono misure unilaterali della Commissione che consentono alle autorità dell'UE di fare affidamento sulle norme e sulla vigilanza dei paesi terzi, dando la possibilità ai partecipanti al mercato provenienti da paesi terzi che operano nell'UE di conformarsi ad un unico insieme di norme. La comunicazione illustra anche il modo in cui i recenti aggiornamenti della legislazione UE garantiranno un'efficacia ancora maggiore del codice unico, della vigilanza e del monitoraggio dell'UE, promuovendo nel contempo le attività commerciali transfrontaliere nei mercati globali. La Commissione ha finora adottato oltre 280 decisioni di equivalenza riguardanti oltre 30 paesi. Valdis Dombrovskis, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale e competente per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *"Il sistema di equivalenza è uno dei principali strumenti a nostra disposizione per interagire con i paesi terzi nel settore dei servizi finanziari. È vantaggioso per entrambe le parti perché permette all'UE di intrattenere una solida cooperazione con i partner e di aprire i mercati agli operatori non UE, potendo a nostra volta avere accesso ai mercati di paesi terzi. La nostra politica in materia di equivalenza si è finora dimostrata efficace e ora abbiamo stabilito norme ancora migliori per realizzare i nostri obiettivi finalizzati alla salvaguardia della stabilità finanziaria, promuovendo al contempo l'integrazione internazionale dei mercati finanziari dell'UE."* La comunicazione illustra l'approccio globale e i recenti miglioramenti legislativi dell'UE riguardanti le modalità con cui la Commissione concede l'equivalenza ai paesi terzi. Descrive, altresì, il modo in cui la Commissione e le autorità europee di vigilanza monitorano la situazione in detti paesi dopo l'adozione delle decisioni di equivalenza, per accertarsi che essi continuino a conseguire gli obiettivi UE e a preservare la stabilità finanziaria, la protezione degli investitori, l'integrità del mercato e la parità di condizioni nell'UE. Il documento della Commissione fornisce anche una panoramica di come le recenti modifiche al diritto dell'Unione abbiano rafforzato il quadro di equivalenza dell'UE, sia in termini di valutazioni iniziali che di monitoraggio ex post, in particolare attraverso il rafforzamento del ruolo delle autorità europee di vigilanza. Queste recenti modifiche legislative, come nel caso dei regolamenti modificati sulle autorità europee di vigilanza, rafforzano il ruolo di dette autorità per quanto riguarda il monitoraggio dei paesi terzi equivalenti.

Recenti decisioni in materia di equivalenza

In linea con gli impegni assunti a favore della promozione della trasparenza nei confronti dei portatori di interesse, la Commissione si avvale della pubblicazione della presente comunicazione per presentare le sue decisioni in materia di equivalenza. La Commissione ha adottato le decisioni di equivalenza in relazione agli indici di riferimento finanziari amministrati in Australia e Singapore. Tali decisioni riconoscono che gli amministratori di determinati tassi di interesse e indici di riferimento per le valute in Australia e Singapore sono soggetti a requisiti giuridici vincolanti equivalenti ai requisiti UE fissati dal regolamento (UE) 2016/1011 (regolamento sugli indici di riferimento). Separatamente, la Commissione ha esteso le decisioni di equivalenza esistenti nel settore delle agenzie di rating del credito a Hong-Kong, Giappone, Messico e Stati Uniti. Allo stesso tempo, la Commissione ha per la prima volta abrogato le decisioni esistenti riguardanti Argentina, Australia, Brasile, Canada e Singapore, in quanto tali giurisdizioni non sono più in grado di soddisfare le norme stabilite dal regolamento UE relativo alle



agenzie di rating del credito dopo la sua modifica nel 2013. A seguito di discussioni intercorse con la Commissione, detti paesi hanno deciso di non attuare i necessari adeguamenti legislativi tenuto conto della limitata portata delle attività da coprire.



Contesto

Nel febbraio 2017, la Commissione ha pubblicato un documento di lavoro dei servizi della Commissione, che forniva una prima valutazione completa in materia di equivalenza nel settore dei servizi finanziari. Il documento illustrava l'approccio adottato dalla Commissione per la valutazione dei quadri dei paesi terzi e delineava gli obiettivi principali perseguiti dalla Commissione. Le decisioni di equivalenza consentono alla Commissione di riconoscere che il regime di regolamentazione o di vigilanza finanziaria di alcuni paesi terzi è equivalente al corrispondente quadro dell'UE. La Commissione può dichiarare un paese terzo equivalente quando il quadro di regolamentazione e di vigilanza del paese terzo produce risultati equivalenti a quelli del pertinente quadro dell'UE. L'equivalenza è uno strumento di regolamentazione, solitamente un atto di esecuzione, che mira a fornire vantaggi prudenziali ai partecipanti al mercato e a preservare la stabilità finanziaria, la protezione degli investitori, l'integrità del mercato e la parità di condizioni nel mercato unico dell'UE. Il processo decisionale in materia di equivalenza è preceduto da una valutazione approfondita da parte della Commissione, basata su un dialogo con le autorità del paese terzo interessato e con il coinvolgimento, ove opportuno, delle autorità europee di vigilanza. La valutazione si basa sui principi di proporzionalità e viene effettuata in funzione del rischio, vale a dire che la Commissione esaminerà più nel dettaglio il quadro di un paese terzo e si aspetterà una maggiore salvaguardia contro i rischi nel caso in cui tale paese terzo abbia un forte impatto sui mercati europei. La normativa UE sui servizi finanziari comprende circa 40 settori per le decisioni in materia di equivalenza.

(Fonte Parlamento Europeo)

3. La Commissione intensifica l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta

La Commissione europea ha adottato una comunicazione di ampia portata in cui delinea un nuovo quadro di azioni volte a proteggere e ripristinare le foreste del pianeta, che custodiscono l'80 % della biodiversità terrestre, contribuiscono al sostentamento di circa un quarto della popolazione mondiale e costituiscono una risorsa fondamentale nella lotta contro i cambiamenti climatici.

L'approccio più risoluto affronta la questione sia sul piano dell'offerta sia su quello della domanda, introducendo misure a sostegno della cooperazione internazionale con i portatori di interessi e gli Stati membri, della finanza sostenibile, di un migliore uso del suolo e delle risorse, della creazione di posti di



lavoro sostenibili, della gestione sostenibile delle catene di approvvigionamento, della ricerca e della raccolta di dati mirati. Avvia inoltre una valutazione di possibili nuovi interventi di regolamentazione per ridurre al minimo la deforestazione e il degrado forestale causati dai consumi dell'Unione. Frans **Timmermans**, Primo vicepresidente responsabile per lo Sviluppo sostenibile, ha dichiarato: *"Le foreste sono il polmone verde del pianeta ed è nostra responsabilità prendercene cura. Se non le proteggiamo sarà impossibile raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati in materia di clima. Benché le più grandi foreste primarie al mondo non si trovino sul territorio dell'Unione, il comportamento di ciascuno di noi e le nostre scelte politiche possono fare la differenza. Oggi abbiamo dimostrato ai nostri cittadini e ai partner mondiali che per i prossimi cinque anni e oltre l'UE è pronta ad assumersi un ruolo di primo piano in questo settore."* Il Vicepresidente

Jyrki **Katainen**, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha affermato: *"La superficie forestale mondiale continua a diminuire a un ritmo allarmante. Con questa comunicazione intensifichiamo l'azione dell'UE per proteggere meglio le foreste esistenti e gestirle in modo sostenibile. Proteggere le foreste ed espandere la superficie forestale in modo sostenibile significa preservare i mezzi di sostentamento delle comunità locali ed aumentarne il reddito. Le foreste rappresentano anche un promettente settore dell'economia verde, che ha il potenziale di creare tra 10 e 16 milioni di posti di lavoro dignitosi in tutto il mondo. Questa comunicazione costituisce un importante*

passo avanti in tal senso." Karmenu **Vella**, Commissario responsabile per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, ha aggiunto: *"Serve un'azione europea più incisiva ed efficace per proteggere e ripristinare le foreste, perché la situazione – nonostante gli sforzi già compiuti – è ancora precaria. La deforestazione ha conseguenze disastrose per la biodiversità, il clima e l'economia."* Neven **Mimica**, Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo, ha dichiarato: *"Siamo pronti a collaborare con i paesi partner per proteggere e gestire in modo sostenibile le foreste di tutto il mondo, nell'interesse della sicurezza alimentare, delle risorse idriche, della lotta contro i cambiamenti climatici, della resilienza e della pace. È un passo dovuto per un futuro più sostenibile e inclusivo."* L'ambizioso approccio europeo è una risposta all'annoso problema della distruzione delle foreste, che continua a interessare tutto il mondo: tra il 1990 e il 2016 sono andati persi 1,3 milioni di chilometri quadrati, equivalenti a circa 800 campi da calcio l'ora. Tra i principali responsabili della deforestazione c'è la domanda di alimenti, mangimi, biocarburanti, legname e altri prodotti. Le emissioni di gas serra connesse a questa pratica sono la seconda causa di cambiamenti climatici, motivo per cui proteggere le foreste è essenziale per adempiere agli impegni dell'accordo di Parigi. Sul piano socio-economico le foreste contribuiscono al sostentamento del 25 % circa della popolazione mondiale, oltre ad essere depositarie di preziosi valori culturali, sociali e spirituali. La comunicazione persegue un duplice obiettivo: da un lato, tutelare e migliorare la salute delle foreste esistenti, in particolare quelle primarie; dall'altro, espandere in modo significativo la superficie forestale mondiale, all'insegna della sostenibilità e della biodiversità. La Commissione ha individuato cinque priorità:

- ridurre l'impronta dei consumi dell'UE sul suolo e incoraggiare il consumo di prodotti provenienti da catene di approvvigionamento che non contribuiscano alla deforestazione nell'UE;
- collaborare con i paesi produttori per diminuire la pressione sulle foreste e spingere l'UE verso una cooperazione allo sviluppo che non sia causa di deforestazione;
- rafforzare la cooperazione internazionale per arrestare la deforestazione e il degrado forestale e promuovere il ripristino delle foreste;
- riorientare i finanziamenti verso pratiche più sostenibili di uso del suolo;
- sostenere la disponibilità, la qualità e l'accesso alle informazioni sulle foreste e le catene di approvvigionamento dei prodotti e promuovere la ricerca e l'innovazione.

Per vagliare le **misure volte a ridurre il consumo dell'UE e incoraggiare l'uso di prodotti provenienti da catene di approvvigionamento che non contribuiscono alla deforestazione** verrà creata una piattaforma multi-partecipativa sulla deforestazione, il degrado e la rigenerazione forestali, che riunirà un ampio ventaglio di portatori di interessi. La Commissione favorirà anche il potenziamento dei sistemi di certificazione riservati ai prodotti che non sono causa di deforestazione e valuterà possibili misure legislative e altri incentivi sul versante della domanda. La Commissione **lavorerà a stretto**

contatto con i paesi partner per aiutarli a ridurre la pressione sulle foreste e si assicurerà che le politiche dell'UE non contribuiscano alla deforestazione o al degrado forestale. Affiancherà i suoi partner nell'elaborazione e nell'attuazione di quadri nazionali di ampio respiro in materia di foreste, favorendo il loro uso sostenibile e migliorando la sostenibilità delle catene del valore basate su queste ultime. La Commissione, inoltre, **si adopererà nelle sedi internazionali** (quali FAO, ONU, G7 e G20, OMC e OCSE) per rafforzare la cooperazione in questo ambito, tanto sul piano delle azioni quanto su quello delle politiche. Continuerà ad impegnarsi affinché gli accordi commerciali negoziati dall'UE favoriscano una gestione responsabile e improntata alla sostenibilità delle catene di approvvigionamento mondiali, oltre a sostenere il commercio di prodotti agricoli e forestali che non causano deforestazione o degrado forestale.

La Commissione si propone anche di creare meccanismi che incentivino i piccoli agricoltori a mantenere e potenziare i servizi ecosistemici e ad adottare pratiche sostenibili di gestione agricola e forestale. Nell'ottica di **migliorare la disponibilità, la qualità e l'accesso alle informazioni sulle foreste e sulle catene di approvvigionamento** la Commissione propone di istituire un osservatorio dell'UE sulla deforestazione e sul degrado forestale, dedicato al monitoraggio e alla misurazione delle variazioni della superficie forestale a livello mondiale e dei relativi fattori trainanti. Questo strumento consentirà agli enti pubblici, ai consumatori e alle imprese di accedere più facilmente alle informazioni sulle catene di approvvigionamento, stimolando una maggiore sostenibilità. La Commissione valuterà anche la possibilità di usare più sistematicamente il sistema di satelliti di Copernicus per monitorare le foreste. La Commissione punta a **riorientare i finanziamenti pubblici e privati** per incentivare la gestione sostenibile e le catene del valore sostenibili basate sulle foreste,



come pure la tutela delle foreste esistenti e la rigenerazione sostenibile di nuove superfici forestali. Inoltre, di concerto con gli Stati membri, esaminerà i meccanismi che potrebbero contribuire a promuovere la finanza verde, stimolando e attraendo ulteriori investimenti.



Contesto

L'UE è un leader mondiale indiscusso del settore. Dal 2003 attua un piano d'azione per l'applicazione delle normative, la governance e il commercio nel settore forestale (FLEGT) volto a combattere il disboscamento illegale e il relativo commercio di legname. La comunicazione della Commissione sulla deforestazione, risalente al 2008, ha gettato le basi di un quadro strategico a livello dell'UE, fissando tra le altre cose l'obiettivo di arrestare entro il 2030 la perdita di superfici forestali su scala globale e di ridurre la deforestazione tropicale lorda di almeno il 50 % entro il 2020. Nonostante gli sforzi dell'Unione, difficilmente sarà possibile conseguire questi traguardi: occorre dunque un impegno più deciso. Questa comunicazione è frutto di ampie consultazioni dei portatori di interessi, che, principalmente nell'ambito di due conferenze (nel 2014 e nel 2017), una consultazione pubblica (nel 2019) e tre studi, si sono espressi sulla deforestazione, il degrado forestale e i possibili interventi dell'UE. La comunicazione dà anche seguito alle richieste del Parlamento europeo e del Consiglio, che hanno sollecitato ripetutamente un'azione più coordinata e, in particolare, l'eliminazione della deforestazione dalle filiere dei prodotti agricoli. Le foreste sono imprescindibili per far fronte alle grandi sfide del nostro tempo in materia di sostenibilità, tra cui il declino della biodiversità, i cambiamenti climatici e l'aumento della popolazione. Gli accordi e gli impegni internazionali riconoscono la necessità di un'azione ambiziosa per invertire la tendenza alla deforestazione. Le emissioni di gas serra derivanti dall'uso del suolo e dai cambiamenti d'uso del suolo, soprattutto per effetto della deforestazione, sono la seconda causa di cambiamenti climatici dopo i combustibili fossili e rappresentano quasi il 12 % del totale (più della quota imputabile al settore dei trasporti). Le foreste accumulano grandi quantità di anidride carbonica, assorbita dall'atmosfera e fissata nella biomassa e nel suolo; arrestare la deforestazione e il degrado forestale è quindi cruciale per lottare contro i cambiamenti climatici. La creazione di nuove foreste e il ripristino sostenibile di quelle degradate possono essere valide soluzioni per integrare gli sforzi in questo ambito: se pianificato e attuato nel rispetto dei principi della sostenibilità, il rimboschimento può apportare notevoli benefici.

(Fonte Commissione Europea)

4. Un quadro di governance per lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività

La Commissione europea propone un quadro di governance per lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività. Lo strumento aiuterà gli Stati membri della zona euro e gli altri Stati membri partecipanti ad aumentare la resilienza delle loro economie e della zona euro.

Sulla base della visione delineata nella relazione dei cinque presidenti del giugno 2015, della comunicazione della Commissione sull'approfondimento dell'Unione economica e monetaria del 12 giugno 2019 e degli orientamenti del Vertice euro del 21 giugno 2019, la Commissione europea **propone un quadro di governance per lo strumento di bilancio per la convergenza e la**



competitività. Lo strumento aiuterà gli Stati membri della zona euro e gli altri Stati membri partecipanti ad aumentare la resilienza delle loro economie e della zona euro attraverso il sostegno a riforme e investimenti mirati. L'Eurogruppo ha già definito le caratteristiche principali dello strumento di bilancio per la convergenza e la competitività. La Commissione presenta una proposta per organizzare la governance dello strumento: stabilisce un quadro per fornire orientamenti strategici per le riforme e gli investimenti che dovranno essere sostenuti dal nuovo strumento di bilancio in

linea con il quadro di riferimento complessivo dell'UE per il coordinamento delle politiche economiche (il semestre europeo) e con altri strumenti politici dell'UE. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale e competente per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *"Il rafforzamento dell'Unione economica e monetaria dell'Europa è stato un elemento centrale del mio lavoro nel corso del mandato dell'attuale Commissione.*

Oggi garantiamo la presenza di tutti gli elementi necessari per un accordo efficace e tempestivo da parte dei colegislatori dell'UE sullo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività. Sostenere pacchetti coerenti di riforme e di investimenti contribuirà ad aumentare la competitività, a rafforzare la resilienza e a migliorare la convergenza, per un'Europa più prospera e più forte." Günther H. Oettinger, Commissario per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: "Il bilancio dell'UE fornirà in futuro un sostegno finanziario alle proposte degli Stati membri della zona euro che uniscono riforme strutturali e investimenti. Ciò migliorerà l'efficacia della spesa dell'UE e sosterrà la convergenza e la competitività nella zona euro. Con questa proposta istituiamo la governance di questo nuovo strumento. Si tratta di un'innovazione significativa per la zona euro." La proposta prevede che il Consiglio, a seguito di discussioni in seno all'Eurogruppo, definisca ogni anno orientamenti strategici sulle riforme e le priorità di investimento per l'intera zona euro. Successivamente il Consiglio adotterà inoltre una raccomandazione con orientamenti specifici per paese rivolta a ciascuno Stato membro della zona euro per quanto concerne le riforme e gli investimenti da sostenere nell'ambito dello strumento. Entrambe le fasi saranno pienamente integrate e coerenti con le fasi e gli orientamenti previsti nel quadro del semestre europeo. L'attuazione dello strumento sarà allineata con il calendario del semestre. Questo strumento sarà inoltre coerente e sinergico con altre politiche per gli investimenti, come i fondi della politica di coesione dell'UE, il meccanismo per collegare l'Europa e InvestEU. Gli Stati membri non appartenenti alla zona euro che partecipano al meccanismo di cambio Il potranno partecipare allo strumento di bilancio su base volontaria. A tal fine occorre sviluppare meccanismi coerenti con questa proposta. In particolare, il nuovo quadro consentirà agli Stati membri della zona euro di: fissare **orientamenti strategici per le riforme e le priorità di investimento nella zona euro** (nell'ambito della raccomandazione per la zona euro); fornire **orientamenti specifici per paese in relazione alle riforme e agli obiettivi di investimento**, da adottare parallelamente alle raccomandazioni specifiche per paese; ricevere dalla Commissione informazioni **relative al seguito dato dagli Stati membri della zona euro ai precedenti orientamenti strategici**. Lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività sarà istituito nell'ambito della proposta relativa al programma di sostegno alle riforme. Lo strumento di bilancio dovrebbe far parte del bilancio dell'Unione e la sua entità sarà determinata nel contesto dei negoziati sul prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027.



Contesto

La proposta della Commissione relativa a un programma di sostegno alle riforme del maggio 2018 costituisce la base delle discussioni su uno strumento di bilancio per la convergenza e la competitività della zona euro. Questo strumento, ancorato al bilancio dell'UE, sosterrà gli Stati membri della zona euro nei loro pacchetti mirati di riforme e investimenti. In occasione del Vertice euro del 14 dicembre 2018, i capi di Stato o di governo hanno incaricato l'Eurogruppo di lavorare all'elaborazione, alle modalità di esecuzione e alle tempistiche di uno strumento di bilancio per la convergenza e la competitività della zona euro. Lo strumento farà parte del bilancio dell'Unione e sarà istituito modificando la proposta legislativa della Commissione relativa a un programma di sostegno alle riforme, se necessario. Il Vertice euro ha inoltre indicato che lo strumento dovrebbe essere assoggettato ai criteri e agli orientamenti strategici forniti dagli Stati membri della zona euro. Sulla base delle principali caratteristiche che sono state concordate dall'Eurogruppo nelle modalità di funzionamento per lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività e sono state approvate dal Vertice euro di giugno, l'obiettivo dello strumento sarà sostenere insieme riforme strutturali e investimenti negli Stati membri della zona euro allo scopo di rafforzare la crescita potenziale e di aumentare la resilienza e la capacità di aggiustamento delle economie della zona euro. Lo strumento sarà complementare ai fondi UE esistenti. Come indicato nelle modalità di funzionamento, gli Stati membri della zona euro presenteranno, su base volontaria, proposte di pacchetti di riforme e investimenti debitamente giustificati e coerenti, che saranno valutati dalla Commissione sulla base di criteri trasparenti. Il sostegno finanziario verrebbe fornito in forma di rate soggette al conseguimento di obiettivi prestabiliti. Gli Stati membri della zona euro riuniti in sede di Consiglio, di Eurogruppo e di Vertice euro fornirebbero orientamenti strategici nell'ambito della raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro.



(Fonte Commissione Europea)

5. Lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo: una migliore attuazione delle norme

La Commissione europea adotta una comunicazione e quattro relazioni che aiuteranno le autorità europee e nazionali ad affrontare meglio i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Con la quarta e la quinta direttiva antiriciclaggio la Commissione Juncker ha introdotto norme rigorose in materia; è stato inoltre rafforzato il ruolo di vigilanza dell'Autorità bancaria europea.

Le relazioni sottolineano la necessità di una piena attuazione delle normative in questione, sottolineando al tempo stesso che occorre ancora colmare una serie di carenze strutturali nell'attuazione della legislazione dell'Unione contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. Questo pacchetto servirà come base per le future scelte politiche su come rafforzare ulteriormente il quadro dell'UE in materia di lotta al riciclaggio. Frans Timmermans, Primo vicepresidente, ha dichiarato: "Dobbiamo bloccare tutte



le opportunità, per criminali e terroristi, di abusare del nostro sistema finanziario e di minacciare la sicurezza dei cittadini europei. Vi sono alcuni miglioramenti molto concreti che possono essere apportati rapidamente a livello operativo. La Commissione continuerà a sostenere gli Stati membri in questo lavoro, riflettendo al contempo su come affrontare le rimanenti sfide strutturali." Valdis Dombrovskis, Vicepresidente per l'Euro e il dialogo sociale, responsabile anche per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: "Un quadro credibile per prevenire e combattere il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo è essenziale per

preservare l'integrità del sistema finanziario europeo e ridurre i rischi per la stabilità finanziaria. Ciò che emerge tuttavia dall'analisi attuale è che le nostre forti norme antiriciclaggio non sono state applicate allo stesso modo in tutte le banche e in tutti i paesi dell'UE. Abbiamo quindi un problema strutturale nella capacità dell'Unione di evitare che il sistema finanziario sia utilizzato per scopi illegittimi, e questo problema deve essere affrontato e risolto quanto prima." Věra Jourová, Commissaria responsabile per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: "A livello dell'UE disponiamo di norme antiriciclaggio rigorose, ma occorre che tutti gli Stati membri le attuino concretamente. L'Unione europea non deve mostrare alcun punto debole che possa essere sfruttato dai criminali. Gli scandali recenti hanno dimostrato che gli Stati membri dovrebbero trattare tale questione con urgenza." La comunicazione riguardante una migliore attuazione del quadro dell'UE in materia di lotta contro il riciclaggio e di lotta contro il finanziamento del terrorismo offre una panoramica delle quattro relazioni: la **relazione sulla valutazione sovranazionale dei rischi** fornisce un aggiornamento dei rischi settoriali legati al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; la relazione riguardante la **valutazione dei recenti casi di riciclaggio di alto profilo nel settore finanziario**, quella riguardante le **unità di informazione finanziaria** e quella relativa all' **interconnessione dei registri centralizzati dei conti bancari** analizzano le carenze nell'attuale quadro di vigilanza e cooperazione in materia di antiriciclaggio e individuano le modalità per affrontarle.

Valutazione dei rischi di riciclaggio nel mercato interno

La relazione sulla valutazione sovranazionale dei rischi, che aiuta gli Stati membri a individuare e ad affrontare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, viene adottata dalla Commissione ogni due anni dal 2017. Dalla relazione emerge che i diversi responsabili hanno attuato la maggior parte delle raccomandazioni formulate nella prima valutazione di questo tipo. Permangono tuttavia alcune vulnerabilità orizzontali, in particolare per quanto riguarda i prodotti anonimi, l'identificazione dei titolari effettivi e i nuovi prodotti non regolamentati, come ad esempio le attività virtuali. Alcuni di questi punti deboli verranno affrontati con il recepimento a venire della quinta direttiva antiriciclaggio. La relazione ricorda inoltre che gli Stati membri devono ancora recepire pienamente la quarta direttiva antiriciclaggio. La Commissione invita gli Stati membri ad **attuare pienamente la direttiva e a seguire le raccomandazioni** contenute nella relazione. Ciò migliorerebbe la cooperazione tra le autorità di vigilanza, sensibilizzerebbe i soggetti obbligati e fornirebbe ulteriori orientamenti in materia di identificazione della titolarità effettiva.

Valutazioni dei recenti casi di riciclaggio e insegnamenti tratti

A seguito di una serie di scambi con il Parlamento europeo e di una richiesta del Consiglio nel dicembre 2018, la Commissione europea ha esaminato dieci recenti casi di dominio pubblico attinenti al riciclaggio nelle banche dell'UE per fornire un'analisi di alcune delle attuali carenze e delineare una possibile via da seguire. Pur non essendo esaustiva, la relazione rileva alcuni aspetti. In una serie di casi analizzati

le **banche** non hanno realmente rispettato, o a volte hanno totalmente violato, le prescrizioni antiriciclaggio, non disponendo dei corretti meccanismi interni per prevenire questo fenomeno e non allineando le loro politiche di lotta contro il riciclaggio/lotta contro il finanziamento del terrorismo in caso di modelli di business rischiosi. I risultati hanno inoltre evidenziato una mancanza di coordinamento tra tali politiche, a livello di singoli soggetti o a livello di gruppo. Le **autorità nazionali** hanno risposto con notevoli differenze in termini di tempestività ed efficacia delle azioni di vigilanza, e divergenze significative nelle priorità, risorse, competenze e negli strumenti disponibili. Più in particolare, per quanto attiene alla vigilanza di un gruppo bancario, le autorità competenti hanno avuto la tendenza a basarsi in misura eccessiva sul quadro antiriciclaggio degli Stati membri ospitanti, e ciò ha inciso negativamente sull'efficacia degli interventi di vigilanza nei casi transfrontalieri a livello dell'UE. La divisione delle responsabilità ha inoltre portato ad una cooperazione inefficace tra le autorità antiriciclaggio, le autorità prudenziali, le unità di informazione finanziaria e le autorità di contrasto. **Tali carenze evidenziano i problemi strutturali esistenti nell'attuazione delle norme dell'UE, che sono stati affrontati solo in parte.** La frammentazione normativa e della vigilanza, unita alla diversità dei compiti, dei poteri e degli strumenti a disposizione delle autorità pubbliche, crea punti deboli nell'attuazione delle norme dell'UE. Le carenze nelle politiche antiriciclaggio e nella vigilanza sono più evidenti nelle situazioni transfrontaliere, sia all'interno dell'UE che in relazione ai paesi terzi. Sebbene le banche e le autorità di vigilanza abbiano intrapreso azioni significative, i provvedimenti da prendere sono ancora numerosi. Vi è, ad esempio, la necessità di un'ulteriore armonizzazione tra gli Stati membri e di una vigilanza rafforzata.

Necessità di una cooperazione rafforzata tra le unità di informazione finanziaria (*Financial Intelligence Units* - FIU)

Le unità di informazione finanziaria svolgono un ruolo chiave nell'individuare i rischi di riciclaggio in ciascun paese. La piattaforma delle FIU dell'UE, che è un gruppo di esperti della Commissione, ha notevolmente migliorato la cooperazione nel corso degli ultimi anni, ma la Commissione ha individuato delle questioni ancora in sospeso: **Accesso alle informazioni da parte delle FIU** - A causa del loro

diverso status e delle loro diverse competenze e organizzazione, alcune FIU non sono in grado di accedere alle informazioni pertinenti (finanziarie, amministrative e di contrasto) e di condividerle. La **condivisione delle informazioni** tra le FIU resta insufficiente e spesso è troppo lenta. **Strumenti informatici** - Le FIU talvolta non dispongono degli strumenti informatici adeguati per importare ed esportare in modo efficiente informazioni verso e dalla FIU.net. **Ambito di applicazione limitato della piattaforma delle FIU dell'UE**, che non può produrre modelli, orientamenti e norme giuridicamente vincolanti.



La relazione suggerisce alcuni cambiamenti concreti, come un nuovo meccanismo di sostegno che migliori ulteriormente la cooperazione tra le unità di informazione finanziaria in tutta l'UE.

Interconnessione dei registri centralizzati dei conti bancari

La relazione riguardante tale aspetto presenta una serie di elementi da prendere in considerazione per un'eventuale interconnessione dei registri dei conti bancari e dei sistemi di ricerca dei dati. La Commissione suggerisce che un tale sistema potrebbe eventualmente essere decentrato e dotato di una piattaforma comune a livello dell'UE. Per realizzare l'interconnessione sarebbe necessaria un'azione legislativa, previa consultazione con i governi degli Stati membri, le unità di informazione finanziaria, le autorità di contrasto e gli uffici per il recupero dei beni.

Prossime tappe

Le relazioni andranno ad alimentare il futuro dibattito sulle ulteriori azioni da intraprendere nel settore, anche per quanto riguarda gli obblighi degli istituti finanziari e i poteri e gli strumenti necessari per una vigilanza efficace. L'attuale grado di integrazione del mercato bancario richiederà anche ulteriore lavoro per quanto riguarda gli aspetti transfrontalieri del quadro per la lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. La Commissione continuerà a seguire da vicino l'attuazione delle norme antiriciclaggio dell'UE da parte degli Stati membri.



Contesto

Con la Commissione Juncker l'UE ha rafforzato il quadro per la lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, adottando la quarta direttiva antiriciclaggio che doveva essere recepita dagli Stati membri entro giugno 2017. La Commissione sta valutando il recepimento di tale direttiva e sta lavorando al tempo stesso per verificare che gli Stati membri ne attuino correttamente le norme. La

Commissione ha avviato procedimenti di infrazione nei confronti della maggioranza degli Stati membri, ritenendo che le comunicazioni da questi pervenute non costituiscano un pieno recepimento della direttiva. La quinta direttiva antiriciclaggio migliorerà i poteri delle unità di informazione finanziaria, accrescerà la trasparenza delle informazioni sulla titolarità effettiva e regolerà le valute virtuali e le carte prepagate per prevenire più efficacemente il finanziamento del terrorismo. Gli Stati membri devono recepire la direttiva nell'ordinamento interno entro gennaio 2020. A seguito della scoperta di diversi casi di riciclaggio nel 2018, nel maggio dello stesso anno la Commissione ha istituito un gruppo di lavoro congiunto insieme alle autorità europee di vigilanza e alla Banca centrale europea. Sulla base delle raccomandazioni del gruppo di lavoro, nel settembre 2018 la Commissione ha pubblicato una comunicazione riguardante il rafforzamento del quadro antiriciclaggio e del quadro prudenziale e nuove norme per potenziare il ruolo dell'Autorità bancaria europea. Questo ha portato al rafforzamento della dimensione della lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo nella legislazione bancaria prudenziale attraverso l'adozione della quinta direttiva sui requisiti patrimoniali nel dicembre 2018.

(Fonte Commissione Europea)

6. Linee guida sulla partecipazione di offerenti dei paesi terzi al mercato degli appalti dell'UE

Queste linee guida fanno parte di un pacchetto di iniziative della Commissione volte a garantire una concorrenza leale, una qualità elevata e condizioni di parità nei mercati degli appalti pubblici. Sono anche il primo prodotto delle 10 azioni illustrate nella comunicazione sulle relazioni UE-Cina, approvata dal Consiglio europeo nelle conclusioni del marzo 2019.

L'UE ha un mercato degli appalti aperto, il più grande al mondo, con un valore stimato a 2 000 miliardi di € l'anno. In mercati sempre più globali, gli acquirenti pubblici nell'UE devono poter disporre degli strumenti e delle conoscenze giusti per valutare gli offerenti di paesi che non fanno parte dell'UE. Le



linee guida forniscono consigli pratici agli acquirenti pubblici negli Stati membri e li aiutano a individuare gli offerenti di paesi terzi che dispongono di un accesso garantito al mercato degli appalti dell'UE. Le linee guida mirano inoltre a sensibilizzare le amministrazioni aggiudicatrici sui diversi strumenti messi a disposizione dall'UE in materia di appalti pubblici, tra cui le misure che possono essere adottate in caso di offerte a prezzi anormalmente bassi, nonché le misure volte a garantire che gli offerenti di paesi terzi forniscano la stessa

qualità degli offerenti dell'UE in settori quali la sicurezza, il lavoro e le norme ambientali. Il Vicepresidente Jyrki **Katainen**, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha affermato: *"L'apertura e la concorrenza nell'ambito degli appalti pubblici contribuiscono ad ottimizzare l'utilizzo del denaro dei contribuenti e servizi pubblici di qualità elevata. Gli acquirenti pubblici devono effettuare scelte informate, tenendo nella massima considerazione l'interesse dei cittadini dell'UE, avvalendosi di tutti gli strumenti disponibili per difendere le nostre norme europee. A fini di reciprocità, considerata l'apertura del mercato UE, le nostre imprese devono poter presentare offerte nell'ambito di appalti pubblici al di fuori dell'UE."* La Commissaria Elżbieta **Bieńkowska**, responsabile del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI, ha aggiunto: *"Tutti gli offerenti – europei o stranieri – devono osservare le stesse regole. Gli acquirenti pubblici possono avvalersi delle flessibilità del quadro giuridico per stabilire e far rispettare elevati standard sociali, ambientali e altre norme di qualità per tutti gli offerenti, indipendentemente dalla loro origine. In questo modo è assicurato l'equilibrio tra i vari offerenti."* Le linee guida aiutano inoltre le amministrazioni aggiudicatrici ad esaminare le offerte in modo efficace, a individuare le offerte che possono essere anormalmente basse e a strutturare i loro appalti in modo da scegliere l'opzione più innovativa, sociale o verde. Le linee guida affrontano gli aspetti seguenti: **accesso degli offerenti stranieri**: in generale, le norme dell'UE non operano una distinzione tra le imprese dell'UE e quelle dei paesi terzi. Tuttavia, le linee guida chiariscono che solo le imprese di paesi terzi con cui l'UE ha firmato accordi internazionali o bilaterali vincolanti in materia di libero scambio, che contemplano l'accesso ai mercati degli appalti pubblici dell'UE, hanno accesso garantito a tali mercati. Le imprese di altri paesi terzi non hanno un accesso garantito ai mercati degli appalti dell'UE e possono esserne escluse. Le linee guida confermano inoltre che gli Stati membri restano liberi

di limitare l'accesso ai loro mercati in settori quali la difesa e la sicurezza; **rifiuto di offerte a prezzi anormalmente bassi:** la Commissione ricorda alle amministrazioni aggiudicatrici le possibilità previste dalle norme UE di respingere le offerte che risultano ingiustificatamente basse. Le linee guida contengono un elenco di domande che le autorità possono porre all'offerente al fine di ottenere chiarimenti sul prezzo; **appalti basati sulla qualità:** le norme UE in materia di appalti incoraggiano le autorità pubbliche ad appaltare in modo strategico e a porre l'innovazione, la responsabilità sociale e la sostenibilità al centro delle procedure di appalto, evitando l'aggiudicazione di appalti sulla sola base del prezzo più basso. Le linee guida presentano esempi concreti di tali appalti strategici e spiegano come stabilire e far rispettare le norme sociali, ambientali e del lavoro nella procedura di appalto. Queste regole si applicano a tutte le offerte e indipendentemente dal fatto che le imprese offerenti siano stabilite o meno nell'UE; **assistenza pratica della Commissione:** le linee guida ricordano altresì che le autorità pubbliche possono chiedere alla Commissione di valutare la compatibilità di un progetto con le norme UE in materia di appalti pubblici prima di intraprendere iniziative importanti, ad esempio l'avvio di una gara d'appalto per il progetto principale o la firma di un accordo internazionale (il cosiddetto meccanismo di "valutazione ex ante"). L'assistenza può essere fornita, ad esempio, in forma di consulenza su un prezzo anormalmente basso o sulla progettazione di appalti basati sulla qualità.



Contesto

Le norme UE sugli appalti pubblici contribuiscono ad ottimizzare l'utilizzo del denaro dei contribuenti garantendo che i contratti pubblici siano aggiudicati mediante procedure di gara trasparenti, non discriminatorie e competitive. Dette norme sono state ulteriormente semplificate nel 2014, dando alle autorità pubbliche il potere di utilizzare gli appalti pubblici per conseguire obiettivi ambientali, sociali o innovativi per l'acquisto di beni e servizi. Oggi il mercato unico degli appalti pubblici rappresenta una parte significativa dell'economia dell'UE, con un valore stimato a 2 000 miliardi di € l'anno o circa al 14 % del PIL dell'UE. Nel marzo 2019 la Commissione e l'Alta rappresentante per gli affari esteri hanno adottato una comunicazione congiunta che definisce una nuova "prospettiva strategica UE - Cina" e individua la necessità di relazioni economiche più equilibrate e reciproche tra i due partner. In tale contesto la Commissione ha proposto un pacchetto di misure volte ad affrontare gli ostacoli alla creazione di condizioni di parità per gli operatori dell'UE e di paesi terzi sul mercato degli appalti pubblici dell'UE. Come annunciato nella comunicazione, la Commissione sta anche esaminando il modo in cui l'UE potrebbe affrontare adeguatamente gli effetti distorsivi per il mercato interno dell'UE connessi ad imprese appartenenti a Stati esteri e che beneficiano di finanziamenti di tali Stati. Infine la Commissione ribadisce l'invito al Parlamento europeo e agli Stati membri ad adottare, entro la fine del 2019, lo strumento per gli appalti pubblici, per promuovere la reciprocità e aprire opportunità di appalto per le imprese dell'UE nei paesi terzi. Le linee guida si basano sulla comunicazione "Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa", che ha istituito un ampio partenariato con gli Stati membri al fine di migliorare l'efficacia degli appalti pubblici. Conoscere e sfruttare le opportunità e le flessibilità del quadro UE in materia di appalti pubblici contribuisce a rafforzare il mercato unico e a creare condizioni di parità.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Bilancio positivo per il regolamento generale sulla protezione dei dati

A più di un anno dall'inizio dell'applicazione del regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD), la Commissione europea ha pubblicato una relazione che analizza gli effetti prodotti dalle norme dell'UE in materia e valuta come rendere ancor più efficace la loro attuazione.



Secondo la relazione la maggior parte degli Stati membri ha istituito il quadro giuridico necessario e il nuovo sistema volto a rafforzare l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati sta entrando a regime. Tra le imprese si sta diffondendo una cultura della conformità, mentre i cittadini sono sempre più consapevoli dei loro diritti. Si registrano progressi anche in termini di convergenza internazionale verso standard rigorosi di protezione dei dati. Frans Timmermans, Primo vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: "L'Unione europea vuole restare un'eccellenza per quanto riguarda la protezione dei diritti della persona sullo sfondo della trasformazione digitale, cogliendo al contempo le numerose opportunità che questa offre in termini di occupazione e innovazione. I dati si stanno rivelando preziosissimi per un'economia digitale in forte espansione e svolgono un ruolo sempre più importante nello sviluppo

di sistemi innovativi e modelli di apprendimento automatico. Per noi è fondamentale plasmare il contesto globale in modo che sia terreno fertile per la rivoluzione digitale e permetta di trarne il massimo beneficio, nel pieno rispetto dei diritti individuali." Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha aggiunto: "Il regolamento generale sulla protezione dei dati sta dando i suoi frutti. Fornisce agli europei validi strumenti per far fronte alle sfide della digitalizzazione e prendere il controllo dei propri dati personali. Offre alle imprese la possibilità di sfruttare appieno il potenziale della rivoluzione digitale, conquistando al contempo la fiducia del pubblico. Oltre i confini europei, crea le condizioni affinché la diplomazia digitale possa promuovere la circolazione dei dati tra paesi che condividono i valori dell'UE e che garantiscono livelli di protezione altrettanto elevati. Ma occorre continuare ad impegnarsi per rendere pienamente operativo ed efficace il nuovo regime." Grazie al RGPD i cittadini dell'Unione sono sempre più informati sulle norme in materia di protezione dei dati e sui loro diritti, come rileva un sondaggio di Eurobarometro pubblicato a maggio 2019. Tuttavia, solo il 20 % sa qual è l'autorità pubblica incaricata di proteggere i loro dati personali. È per tale motivo che quest'estate la Commissione ha lanciato una campagna per incoraggiare gli europei a leggere le informative sulla privacy e a ottimizzare le relative impostazioni. Le nuove norme dell'UE in materia di protezione dei dati hanno centrato molti degli obiettivi che si erano prefissate. Ciononostante, la comunicazione della Commissione individua misure concrete per rafforzarle ulteriormente e migliorarne l'applicazione. **Un continente, una legge:** a oggi tutti gli Stati membri (tranne Grecia, Portogallo e



Slovenia) hanno aggiornato la legislazione nazionale per allinearla alle norme dell'UE in materia di protezione dei dati. La Commissione continuerà a monitorare gli ordinamenti degli Stati membri per assicurarsi che eventuali specificazioni del RGPD ad opera di questi ultimi siano in linea con il regolamento e per evitare la sovraregolamentazione nazionale. Se necessario, la Commissione non esiterà a usare gli strumenti a sua disposizione (comprese le procedure d'infrazione) per garantire che gli Stati membri recepiscono e applichino correttamente la normativa. **Le imprese stanno adeguando le loro pratiche:** la conformità al regolamento aiuta le imprese a migliorare la sicurezza dei propri dati e permette loro di puntare sulla riservatezza come vantaggio competitivo. La Commissione appoggerà la creazione di un pacchetto di strumenti dedicati – quali clausole contrattuali tipo, codici di condotta e nuovi sistemi di certificazione – che agevolino il rispetto del regolamento generale sulla protezione dei dati da parte delle imprese. Continuerà inoltre a sostenere le piccole e medie imprese nell'applicazione delle norme. **Un ruolo più attivo per le autorità di protezione dei dati:** il regolamento generale sulla protezione dei dati ha conferito maggiori poteri alle autorità nazionali di protezione dei dati, chiamate ad assicurare l'applicazione delle disposizioni normative. Nel corso del primo anno tali autorità ne hanno fatto un uso efficace e appropriato. Hanno anche instaurato una cooperazione più stretta con il comitato europeo per la protezione dei dati: alla fine di giugno 2019 i casi transfrontalieri gestiti grazie a questo meccanismo di cooperazione erano 516. Il comitato dovrebbe rafforzare la propria leadership e continuare a promuovere la cultura di protezione dei dati in tutta l'UE. La Commissione esorta anche le autorità nazionali di protezione dei dati a unire le forze, ad esempio svolgendo indagini congiunte, e continuerà a finanziare le loro attività di sensibilizzazione delle parti interessate. **Le norme dell'UE come punto di riferimento per rafforzare gli standard di protezione dei dati a livello mondiale:** sempre più spesso i paesi che si vogliono dotare di norme moderne per la protezione dei dati prendono come riferimento il livello di protezione offerto dall'UE. Questa convergenza verso l'alto apre nuove prospettive per la circolazione sicura dei dati tra l'UE e i paesi terzi. La Commissione intensificherà ulteriormente i dialoghi sull'adeguatezza, anche per quanto riguarda l'applicazione della normativa. In particolare, nei prossimi mesi mira a concludere i negoziati attualmente in corso con la Repubblica di Corea. Intende anche vagliare la possibilità di istituire quadri multilaterali che consentano di scambiare dati con la massima fiducia. Nel 2020, conformemente a quanto previsto dal RGPD, la Commissione riferirà in merito all'attuazione del regolamento, valutando i progressi compiuti nei primi due anni di applicazione, e al riesame delle 11 decisioni di adeguatezza adottate a norma della direttiva del 1995.



Contesto

Il regolamento generale sulla protezione dei dati è un insieme di norme unico che introduce un approccio comune dell'UE alla protezione dei dati personali, ed è direttamente applicabile negli Stati

membri. Rafforza la fiducia restituendo alle persone il controllo dei loro dati personali e garantendo al tempo stesso la libera circolazione dei dati personali tra gli Stati membri dell'UE. La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale nell'Unione europea. Il regolamento generale sulla protezione dei dati è applicabile dal 25 maggio 2018. Da allora quasi tutti gli Stati membri hanno adattato le proprie leggi nazionali affinché rispecchino tale regolamento. Le autorità nazionali di protezione dei dati hanno il compito di far rispettare le nuove norme e stanno coordinando meglio le loro azioni, avvalendosi dei nuovi meccanismi di cooperazione e del comitato europeo per la protezione dei dati. Esse emanano inoltre orientamenti sugli aspetti chiave del regolamento per favorire l'attuazione delle nuove norme.

(Fonte Commissione Europea)

8. La CE ha adottato una serie di misure per rafforzare ulteriormente lo Stato di diritto nell'UE

Sulla base degli insegnamenti tratti dal 2014 ad oggi e delle consultazioni approfondite condotte dall'aprile dell'anno in corso, la Commissione ha deciso di adottare una serie di misure per rafforzare ulteriormente lo Stato di diritto nell'UE.

Negli ultimi cinque anni la Commissione europea ha dovuto far fronte ad una serie di problemi relativi



allo Stato di diritto nell'Unione europea. Il progetto europeo si basa sul rispetto costante dello Stato di diritto. Si tratta di un presupposto indispensabile affinché i cittadini possano godere dei diritti sanciti dal diritto dell'UE e i rapporti tra gli Stati membri siano improntati alla fiducia reciproca. Da un sondaggio d'opinione Eurobarometro emerge che oltre l'80 % dei cittadini attribuisce grande importanza al rispetto dello Stato di diritto e ritiene che esso debba migliorare. Per l'89 % dei cittadini lo Stato di diritto deve essere rispettato in tutti gli altri Stati membri dell'UE. Il primo

vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: *"La Corte di giustizia europea ha ribadito di recente che lo Stato di diritto è essenziale per il funzionamento dell'UE. La sua importanza è riconosciuta anche dalla stragrande maggioranza dei cittadini dell'UE. Negli ultimi cinque anni, tuttavia, lo Stato di diritto è stato oggetto di vari attacchi. La Commissione europea ha lottato con tutte le sue forze per resistere a tali attacchi con gli strumenti di cui disponiamo - e continuerà a farlo. Abbiamo deciso di rafforzare ulteriormente la gamma di strumenti a nostra disposizione per promuovere, proteggere e far rispettare lo Stato di diritto".* La Commissione presenta **alcune iniziative concrete raggruppate attorno a tre pilastri: la promozione di una cultura dello Stato di diritto; la prevenzione dei problemi relativi allo Stato di diritto e una risposta efficace alle violazioni dello Stato di diritto.** *In quanto custode dei trattati, la Commissione europea svolge un ruolo unico in tal senso. Tuttavia, tutte le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri hanno la responsabilità di garantire il rispetto dello Stato di diritto quale valore fondamentale della nostra Unione. Oltre a ciò, una risposta efficace presuppone anche il sostegno della società civile. La Commissione invita tutti ad agire.*

- **Per promuovere una cultura comune dello Stato di diritto in tutta Europa**, la Commissione darà seguito all'idea di organizzare un evento annuale dedicato al dialogo con la società civile. Essa sfrutterà al massimo le possibilità di finanziamento per coinvolgere e responsabilizzare le parti interessate, compresa la società civile, per promuovere lo Stato di diritto e per creare una specifica strategia di comunicazione a riguardo. La Commissione rafforzerà la cooperazione con il Consiglio d'Europa e con altre organizzazioni internazionali, così come con le reti giudiziarie e i parlamenti nazionali. La Commissione invita il Parlamento europeo, il Consiglio e gli Stati membri a impegnarsi pienamente in questo processo.
- **Per prevenire i problemi relativi allo Stato di diritto**, la Commissione ha deciso di istituire un **ciclo di esame dello Stato di diritto, comprendente una relazione annuale sullo Stato di diritto** con informazioni su tutti gli Stati membri dell'UE. Questo nuovo strumento contribuirà all'individuazione precoce di problemi in materia di Stato di diritto, ovunque essi si manifestino. La Commissione approfondirà l'esame della situazione relativa allo Stato di diritto e inviterà tutti gli Stati membri ad impegnarsi a scambiare informazioni e a dialogare, anche attraverso una rete di referenti nazionali.

Alla relazione annuale dovrebbe far seguito un apposito follow-up con la partecipazione del Parlamento e del Consiglio. La Commissione svilupperà inoltre ulteriormente il quadro di valutazione UE della giustizia e rafforzerà il dialogo con le altre istituzioni dell'UE, gli Stati membri, i partiti politici europei e le parti interessate.

- **Per garantire una risposta comune efficace alle violazioni dello Stato di diritto**, la Commissione **continuerà a fare pieno uso dei suoi poteri di attuazione**, qualora le misure di individuazione precoce e di prevenzione non dovessero essere efficaci. La Commissione adotterà un approccio strategico nei confronti dei procedimenti di infrazione, sottoponendo, ove necessario, i casi di infrazione alla Corte di giustizia dell'UE. Tenuto conto della sensibilità al fattore tempo di tali casi, la Commissione chiederà, ove necessario, l'adozione di misure provvisorie e procedure accelerate. La Commissione sosterrà inoltre in modo costruttivo gli Stati membri nei loro interventi volti ad allentare le tensioni e a risolvere i problemi relativi allo Stato di diritto, affinché il ritorno alla normalità possa essere garantito in modo sostenibile. Inoltre, la Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a riflettere su un approccio collettivo, caratterizzato da chiare norme procedurali, da applicare alla gestione dei casi di violazione di cui all'articolo 7 del TUE.

Lo Stato di diritto: un valore comune degli europei

I risultati del sondaggio d'opinione Eurobarometro evidenziano che i cittadini attribuiscono una grande importanza al rispetto dello Stato di diritto:

- più di 8 cittadini su 10 dichiarano che per loro un'efficace tutela giurisdizionale da parte di tribunali indipendenti, l'uguaglianza dinanzi alla legge e lo svolgimento di adeguate indagini e l'esercizio dell'azione penale nei casi di corruzione sono importanti;
- più di 8 cittadini su 10 affermano che lo Stato di diritto deve essere rispettato in tutti gli altri Stati membri;
- oltre l'80 % dei cittadini dell'UE è favorevole all'introduzione di miglioramenti riguardanti i principi fondamentali dello Stato di diritto;
- la maggioranza dei cittadini (56 %) non si sente sufficientemente informata riguardo alla situazione relativa allo Stato di diritto.

Il sondaggio Eurobarometro evidenzia anche un sostegno convinto al ruolo dei media e della società civile nel richiamare le autorità pubbliche alle loro responsabilità e più di 8 cittadini su 10 ritengono importante che i media e la società civile possano operare liberamente e criticare i governi senza rischi di intimidazione.



Contesto

Nella sua comunicazione del 3 aprile 2019, la Commissione ha presentato una panoramica degli strumenti esistenti in materia di Stato di diritto e ha avviato una consultazione sulle riforme necessarie. Sono stati ricevuti oltre 60 contributi scritti e si sono tenuti dibattiti e discussioni presso le istituzioni dell'UE, cui hanno partecipato gli Stati membri, le organizzazioni internazionali, le reti giudiziarie, la società civile e il mondo accademico. La comunicazione tiene conto di quanto è scaturito da quei dibattiti. L'Unione europea è basata su una serie di valori condivisi, tra cui i diritti fondamentali, la democrazia e lo Stato di diritto, che sono il fondamento delle nostre società e dell'identità comune.

Nessuna democrazia può prosperare senza organi giurisdizionali indipendenti che garantiscano la tutela dei diritti fondamentali e delle libertà civili o senza una società civile attiva e mezzi di comunicazione liberi che garantiscano il pluralismo. Lo Stato di diritto ha un impatto diretto sulla vita di tutti i cittadini: è la condizione essenziale per garantire la parità di trattamento di fronte alla legge e la difesa dei diritti individuali, per prevenire gli abusi di potere da parte delle autorità pubbliche e per assicurare che chi partecipa al processo decisionale risponda del proprio operato. Lo Stato di diritto determina il grado di responsabilità con cui sono elaborate le leggi, l'equità della loro applicazione e la loro efficacia. Esso riguarda anche questioni istituzionali quali l'indipendenza e l'imparzialità degli organi giurisdizionali e la separazione dei poteri.



(Fonte Commissione Europea)

9. UE e Giappone: primi programmi congiunti di master Erasmus Mundus

La Commissione europea ha annunciato i risultati dell'invito a presentare proposte dell'ottobre 2018 per i partenariati di master congiunti Erasmus Mundus con il Giappone.

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "Nel luglio 2018 ho avuto il piacere di avviare con la mia controparte giapponese, l'allora ministro Hayashi, un dialogo ad alto livello tra UE e Giappone in materia di istruzione superiore, cultura e sport. Abbiamo sottolineato l'importanza di promuovere la cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione superiore. Sono certo che i 3 programmi di master congiunti selezionati, che fanno parte del nuovo modello di cooperazione UE-Giappone nel settore dell'istruzione superiore, produrranno risultati



straordinari coltivando il talento degli studenti, promuovendo l'eccellenza e incentivando la scienza, la tecnologia e l'innovazione. Attendo con impazienza di vederne gli effetti positivi nei mesi e negli anni a venire." La Commissione e il ministero giapponese dell'Istruzione, della cultura, dello sport, della scienza e della tecnologia hanno selezionato 3 programmi offerti da consorzi internazionali che coinvolgono università prestigiose: **Master of Science in Imaging and Light in Extended Reality**, Università della Finlandia orientale (Finlandia) e Università di tecnologia di Toyohashi (Giappone). Altri paesi partner: Belgio e Francia, oltre a partner associati provenienti da Finlandia, Belgio, Germania, Svizzera e Giappone; **Japan-Europe Master on Advanced Robotics**, coordinato dall'École Centrale de Nantes (Francia) e dall'Università di Keio (Giappone). Altri paesi partner:

Italia e Polonia; **History in the public sphere**, Università dell'Europa centrale (Ungheria) e Università di studi esteri di Tokyo (Giappone). Altri paesi partner: Italia e Portogallo, oltre a un partner associato francese. L'invito a presentare proposte, il primo nel suo genere, è attuato e finanziato congiuntamente dalla Commissione, attraverso il programma Erasmus+, e dal ministero giapponese dell'Istruzione, della cultura, dello sport, della scienza e della tecnologia (mediante il progetto di scambi interuniversitari). L'iniziativa consentirà a studenti con alto rendimento di tutto il mondo di studiare in almeno due delle università rappresentate in ciascun programma. Almeno una di queste università dovrà essere in Giappone e alla fine dei loro studi gli studenti riceveranno un diploma di master congiunto, doppio o multiplo. Un altro elemento è l'inclusione di partner del mondo dell'impresa, oltre ai partner accademici.



Contesto

L'invito a presentare proposte per i partenariati di master congiunti Erasmus Mundus con il Giappone è stato pubblicato il 24 ottobre 2018. Sono pervenute 10 candidature. I 3 programmi migliori avranno a disposizione 9 milioni di €, finanziati in egual misura dall'UE e dal ministero giapponese dell'Istruzione, della cultura, dello sport, della scienza e della tecnologia. Nell'ambito di tale finanziamento, per ciascuno dei 3 programmi saranno messe a disposizione al massimo di 64 borse di studio per gli studenti migliori.

(Fonte Commissione Europea)

10. Sondaggio post-elettorale 2019: primi risultati

In questo approfondito **sondaggio dell'Eurobarometro** del Parlamento europeo, condotto nelle settimane successive alle elezioni in tutti i 28 Stati membri, quasi 28.000 cittadini hanno risposto a un questionario sulla loro partecipazione alle elezioni europee e sulle motivazioni che li hanno portati a votare. Come primo dato, **emerge un significativo aumento dei giovani con una mentalità filo-europea. Il sostegno dei cittadini all'Unione europea rimane ai massimi livelli dal 1983, poiché il 68% degli intervistati afferma che il loro paese ha tratto beneficio dall'adesione all'Unione europea.** Ancora più significativo per la legittimità democratica dell'UE è il forte aumento dei cittadini europei che credono che "la loro voce conti nell'UE": il 56% degli intervistati condivide questo punto di vista, con un aumento di 7 punti da marzo 2019, il risultato più alto da quando la domanda è stata posta per la prima volta nel 2002. **L'affluenza complessiva alle elezioni europee 2019 è aumentata di 8 punti salendo**



al **50,6%**, la massima partecipazione a partire dal 1994 e per la prima volta un'inversione di affluenza dal 1979. **A far salire l'affluenza sono stati gli elettori giovani e che votavano per la prima volta:** con il 42% dei cittadini di 16/18-24 anni che hanno votato alle elezioni europee, la loro partecipazione è aumentata del 50%, rispetto all'affluenza di giovani del solo 28% nel 2014. Allo stesso modo, è stato notevole l'aumento del 34% nella fascia di età di 25-39 anni, passando dal 35% al 47%. Il 52% degli elettori ha dichiarato di aver votato alle elezioni europee poiché lo considera un dovere civile, un aumento di 11 punti rispetto al 2014. Rispetto alle elezioni europee del 2014, anche molti più cittadini hanno votato perché sono a favore dell'UE (25%, + 11 punti percentuali) o perché ritengono con il loro voto di poter cambiare le cose (18%, + 6 punti percentuali). Analizzando le motivazioni del voto dei cittadini, l'indagine postelektorale mostra che i **principali temi** che hanno avuto un impatto sulla decisione di voto dei cittadini sono stati **l'economia e la crescita (44%), i cambiamenti climatici (37%), nonché i diritti umani e la democrazia (37%)**. "Il modo in cui l'Unione europea dovrebbe lavorare in futuro" è emerso come un altro importante motivo di voto per i cittadini (36%). Una relazione completa, nonché tutti i risultati e le tabelle dei dati saranno pubblicati dal Parlamento europeo nel settembre 2019. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

(Fonte: Parlamento Europeo)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?" - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Al via l'edizione 2019 del "Premio Altiero Spinelli per attività di sensibilizzazione"

La Commissione europea ha aperto l'edizione 2019 del concorso a livello di UE per aggiudicarsi il "Premio Altiero Spinelli per attività di sensibilizzazione".

Il premio è assegnato a progetti che migliorano la conoscenza e la comprensione dell'Unione europea dei cittadini. L'edizione di quest'anno è focalizzata sui giovani e sulle attività che rafforzano il loro impegno civico e la loro resilienza contro la disinformazione.

Il premio sarà assegnato a programmi educativi innovativi, campagne di informazione e comunicazione sull'UE, progetti collaborativi per promuovere la partecipazione dei giovani al processo democratico e attività che consentono ai giovani di sperimentare i benefici dell'UE. Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, ha dichiarato: *"La grande partecipazione dei giovani alle ultime elezioni europee dimostra il loro vivo interesse per l'UE. I giovani vogliono assumersi la responsabilità del progetto europeo e il premio Altiero Spinelli dà un riconoscimento a chi offre loro la possibilità di farlo. Ci sono molti bei progetti che meritano di essere premiati e spero che molte persone e organizzazioni parteciperanno al concorso."* Il premio Altiero Spinelli per attività di sensibilizzazione sarà assegnato a un massimo di sedici progetti. Il concorso è aperto ai cittadini dell'UE e alle organizzazioni non governative con sede nell'UE. Il termine per la presentazione delle candidature è il **29 ottobre alle 17.00**. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella primavera del 2020. Assegnato per la prima volta nel 2017, il premio è un'iniziativa del Parlamento europeo attuata dalla Commissione europea. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



13. Lucca Junior 2019

Lucca Crea e Lucca Comics & Games, in collaborazione con **KITE edizioni** e **Book on a Tree**, organizzano il concorso **Lucca Junior – Premio di illustrazione editoriale Livio Sossi** finalizzato alla realizzazione di un albo illustrato a partire da un testo proposto dall'Organizzazione e riportato nella



parte finale del bando. La partecipazione al concorso è gratuita ed aperta ad artisti di qualsiasi nazionalità, luogo di origine o residenza, senza limiti di età. Per i minorenni è richiesta un'autorizzazione scritta da parte di uno dei genitori, o di chi ne detenga la patria potestà. Per partecipare al premio è necessario allegare lo storyboard (ovvero il progetto illustrato di tutte le pagine dell'albo) realizzato sulla base del testo indicato e le illustrazioni finite realizzate con qualsiasi tecnica e tratte dallo storyboard presentato. Il progetto vincitore, selezionato da una giuria di esperti del settore, sarà pubblicato dalla casa editrice KITE edizioni. Il vincitore riceverà 2.000 euro, di cui 1.000 euro a titolo di anticipo garantito. Quale corrispettivo per la cessione dei diritti di riproduzione e pubblicazione delle illustrazioni in Italia, spetterà all'illustratore vincitore la percentuale del 5% sul prezzo di copertina di ogni copia venduta. Il vincitore riceverà, inoltre, un pass per il Festival Lucca Comics & Games 2019 e ospitalità per la serata di premiazione, che si terrà in data da definirsi, tra il 30 ottobre e il 3

novembre 2019. Il concorso darà vita anche ad una mostra di illustrazione e al relativo catalogo. Tra gli altri premi in palio: un display interattivo con penna; corsi e workshop professionalizzanti. I partecipanti dovranno registrarsi e compilare online il modulo di adesione al concorso su Areaclienti.luccacrea.it e caricare il proprio progetto all'interno dell'apposito modulo **entro venerdì 13 settembre 2019**. Bando completo e materiali utili su Luccacomicsandgames.com.

14. VerticalMovie Festival - bando 2019

VerticalMovie Festival è un concorso rivolto a tutti, finalizzato alla scoperta di nuovi talenti nell'ambito della sceneggiatura, della regia e della fotografia, ai cui partecipanti è richiesto di raccontare brevi storie audiovisive con riprese video esclusivamente verticali. L'inquadratura verticale è un formato tipico dello smartphone ed è una nuova e moderna manifestazione visiva del nostro presente: VerticalMovie Festival (10-12 ottobre 2019 MACRO Asilo) avrà anche lo scopo di definire e legittimare quello che a tutti gli effetti è divenuto un così diffuso modo espressivo. Gli autori partecipanti devono aver compiuto il diciottesimo anno di età. In caso di iscrizione da parte di autori non ancora maggiorenni, sarà necessaria una liberatoria a partecipare, firmata dai genitori o dai tutori legali del minore. Si richiede ai partecipanti di raccontare brevi storie audiovisive con la modalità di ripresa la cui inquadratura deve avere una delle seguenti risoluzioni verticali: 1080 x 1920; 2160 x 3840; 2160 x 4096. Il file deve essere codificato in H264 e il formato contenitore deve essere MP4. Gli audiovisivi devono avere una durata massima di dieci minuti e possono essere realizzati con tutti quei dispositivi che consentono una ripresa con le modalità sopracitate. Ogni video in concorso deve essere corredato di una sinossi di presentazione, di una locandina, di un trailer e da una sottotitolazione in lingua inglese. Il concorso è a tema libero ma sarà data particolare



attenzione a tutte quelle opere che dovessero mettere in particolare risalto, per creatività ed originalità, il concetto di "verticalità" in tutte le sue accezioni. I premi assegnati sono: Best Userfarm, assegnato dalla giuria tecnica, del valore di 4.000 euro; Best VerticalWoman, assegnato dalla giuria tecnica, del valore di 2.000 euro; Best VerticalSmart, assegnato dalla giuria tecnica, del valore di 2.000 euro; Best VerticalCare, assegnato dalla giuria tecnica, del valore di 2.000 euro di cui mille da destinare ad una organizzazione sociale individuata dal vincitore. Sono previsti ulteriori riconoscimenti assegnati dalla giuria di qualità, senza premio in denaro (migliore sceneggiatura, migliore regia, migliore attore protagonista, migliore attrice protagonista, migliore fotografia, miglior montaggio, migliore colonna sonora originale). La data ultima per la consegna delle opere è il **10 settembre 2019**. Bando e maggiori informazioni su Verticalmovie.it/concorso.

15. Europe is you: un concorso video amatoriale rivolto a cittadini e studenti

Un video di 40 secondi per rispondere alla domanda 'Perché l'Europa sei tu?'



Il concorso vuole sensibilizzare i cittadini sui valori della cooperazione tra popoli europei e raccontare le opportunità derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. È questo l'obiettivo di Europe is you, il concorso video amatoriale organizzato dall'Agenzia per la coesione territoriale e dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della campagna per la Giornata della Cooperazione Europea 2019 (EC Day). I partecipanti al concorso dovranno realizzare un video breve – max 40 secondi – nel quale rispondere alla domanda “Perché L'EUROPA SEI TU?”, che è lo slogan

della campagna dell'EC DAY 2019. **Scadenza: 5 settembre 2019.** Per informazioni e candidature scrivere a cooperazione.europea@agenziacoesione.gov.it. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

16. Non violenza: lo schiaffo più forte

Non violenza: lo schiaffo più forte è il bando del MIBAC che finanzia la produzione di cortometraggi sul tema della violenza sulle donne e della disparità di trattamento. Sono ammessi i corti con sfruttamento festivaliero, cinematografico, televisivo o web. La richiesta di contributo può essere presentata da imprese cinematografiche o audiovisive italiane, enti, associazioni o fondazioni con sede legale nello Spazio Economico Europeo. I cortometraggi dovranno avere ad oggetto storie inerenti la violenza sulle donne e dovranno avere una durata, inclusi i titoli di testa e di coda, non inferiore a 3 minuti e non superiore a 15 minuti. Il contributo può essere determinato entro la misura massima del 80 per cento dei costi ammissibili previsti e comunque entro il limite massimo di: euro 25.000 per i cortometraggi di finzione e a carattere documentaristico; euro 30.000 per i cortometraggi di animazione. La richiesta di contributo deve essere presentata - secondo le modalità descritte dal bando - a partire dal 16 settembre 2019, ed **entro il termine del 30 settembre 2019**. Bando e maggiori informazioni su Cinema.beniculturali.it.



17. Premio Ghost 2019

La DGAAP, d'intesa con l'Associazione culturale **Officine Fotografiche Roma**, lancia il **Premio Ghost**, bando che mira a valorizzare figure attive nella post-produzione fotografica digitale che contribuiscono con il loro talento alla realizzazione delle opere dei fotografi con cui collaborano. Il Premio



intende sollevare l'attenzione sull'effettivo ruolo svolto da queste figure tecnico/creative di ambito fotografico e sulla genesi dei processi operativi della fotografia digitale, come sul lavoro di gruppo che può esservi dietro. Gli aspiranti al premio dovranno: essere cittadini italiani; essere maggiorenni; svolgere comprovata attività di post-produzione. Si può concorrere con un solo lavoro di post-produzione digitale composto da un massimo di 6 immagini appartenenti a una stessa serie coerente; le immagini presentate saranno considerate e giudicate come un unico lavoro che deve essere realizzato a partire da una o più fotografie di un unico

autore diverso dal post-produttore. Non sono accettati lavori il cui contenuto non sia costituito esclusivamente di elementi di origine fotografica (in altre parole elementi derivanti da rendering o da disegni, neppure se digitali, e comunque relativi ad ambito più prettamente grafico che fotografico). Il concorso mette in palio quattro premi, dell'importo lordo di 4000 euro ciascuno, che verranno assegnati

a quattro rispettivi post-produttori responsabili di interventi di post-produzione nella realizzazione di un'opera di un fotografo. I premiati si impegnano a condurre, tra il 31 gennaio e il 2 febbraio 2020, uno dei seminari che verranno organizzati per gruppi di giovani under 35 (tra fotografi, post-produttori e studiosi della materia che avranno aderito ad apposita selezione), ai quali illustrare le modalità e le valenze del loro operato nonché il rapporto di confronto con il fotografo che il lavoro sottoposto al concorso, con la sua autorizzazione, ha comportato. La candidatura dovrà pervenire **entro le ore 12.00 del 12 settembre 2019 (scadenza prorogata)** all'indirizzo ghost2019@officinefotografiche.org, inviando tramite WeTransfer, in un unico file .zip, la domanda di partecipazione con la documentazione richiesta dal bando. Bando e maggiori informazioni su Aap.beniculturali.it.

STUDIO E FORMAZIONE

18. Borsa di studio Paolo Morales 2019

In attuazione del programma [Talento & Tenacia. Crescere nella legalità](#), l'IPAB Asilo Savoia promuove in collaborazione con la **Scuola romana dei Fumetti** di Roma la **borsa di studio Paolo Morales**, intitolata ad uno dei fondatori della Scuola Romana dei Fumetti. Il beneficiario della borsa verrà ammesso a frequentare gratuitamente il *Corso di Disegno e Tecnica del Fumetto* è un percorso formativo che si articola in un triennio seguito da un biennio specialistico e affronta i classici strumenti manuali del disegno, dell'inchiostrazione e del colore. Parallelamente alle lezioni di disegno dal vero e di prospettiva, si apprendono i mestieri del disegno (fumetti, storyboard, illustrazione, storytelling, character design e concept art per videogame e cartoni animati, sceneggiatura) direttamente dai professionisti dei relativi settori. Possono partecipare alla selezione i candidati che risultino in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; godimento dei diritti civili e politici; iscrizione nelle liste elettorali (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime); non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso gli Enti locali; non interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato. Il corso inizierà mercoledì 2 ottobre 2019 (fino a giugno 2020) e prevede la frequenza nei giorni di lunedì e mercoledì più venerdì (laboratorio facoltativo). La partecipazione all'avviso deve avvenire mediante invio tramite email all'indirizzo info@scuolaromanadeifumetti.it dei materiali richiesti dal bando **entro le 12.00 del 20 settembre 2019**. Maggiori informazioni e bando su Asilosavoia.it.



19. Premi Massimo D'Antona 2019

Per onorare la memoria del Prof. Massimo D'Antona e al fine di favorire lo sviluppo degli studi sui problemi del lavoro e dell'esperienza sindacale, il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** e



la **Fondazione Prof. Massimo D'Antona** indicano, per l'anno 2019, un concorso per titoli per l'attribuzione di due premi da assegnarsi, tramite procedura selettiva, uno alla migliore tesi di laurea e uno alla migliore tesi di dottorato. Possono partecipare al concorso coloro che abbiano conseguito una laurea magistrale/specialistica o magistrale a ciclo unico (con esclusione delle lauree triennali) o il titolo di dottore di ricerca nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2017 – 31 maggio 2019 inclusi, nonché chiunque abbia conseguito nel medesimo

periodo titoli di studio equipollenti in un Paese straniero, comunitario o extracomunitario. I due premi, dell'importo di euro 4.000 ciascuno, al lordo degli oneri fiscali e delle ritenute di legge, per la migliore tesi di laurea e per la migliore tesi di dottorato in materia di diritto del lavoro. La domanda di partecipazione all'assegnazione dei premi redatta utilizzando il modulo allegato all'avviso dovrà pervenire come file pdf **entro il 16 settembre 2019** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dginnovazione@pec.lavoro.gov.it. Bando completo su Lavoro.gov.it.

20. CsfAdams: Residenza d'artista 2019

Il **Centro Sperimentale di Fotografia Adams**, riconosciuto nel panorama delle scuole italiane come uno dei poli di eccellenza nella preparazione alla professione di fotografo, lancia il **Bando internazionale per Residenza d'artista 2019/20**. Il CsfAdams mette a disposizione per artisti fotografi il loft per la realizzazione di un progetto fotografico a lungo termine. La durata della residenza è subordinata al tipo di progetto che si vuole realizzare, alle disponibilità dei luoghi che occorrono e alle persone addette all'assistenza dell'artista. La residenza si svolgerà a partire dal mese di ottobre 2019 (salvo diverse disposizioni). Il Bando è aperto a tutti gli artisti, anche stranieri, che vogliono realizzare un progetto artistico valido. **Obiettivi della residenza:** realizzare un progetto a lungo termine con la finalità promozionale internazionale; mettere in contatto l'artista con i frequentatori della scuola e gli studenti del Centro; creare le condizioni per la collaborazione interna e offrire occasioni di confronto e scambio di esperienze culturali e professionali. All'artista sarà garantito l'utilizzo degli spazi del CsfAdams, dell'attrezzatura in studio e l'assistenza tecnico/pratica necessaria. Sarà chiesto di collaborare con relazioni programmate, nella spiegazione e nella discussione del suo lavoro con studenti e partecipanti del Centro e di pubblicare e comunicare ciclicamente i risultati del suo lavoro. Sarà inoltre garantita l'assistenza di segreteria per la partecipazione ad eventuali festival e/o premi fotografici. La partecipazione è gratuita. La scheda di candidatura, la documentazione e i materiali richiesti nel **Bando**, devono essere inviati via mail all'indirizzo concorsi.csfadams@gmail.com e/o con servizi di trasferimento file, entro e non oltre le **ore 23.59 del 30 settembre 2019**. Ulteriori informazioni e Bando sul sito Csfadams.it.



21. Tra Visions 2020, la call internazionale che premia i ricercatori

Aperte le candidature online per il progetto internazionale **Tra Visions 2020**, che intende premiare le migliori idee innovative nel **settore dei trasporti**. Possono iscriversi **ricercatori** sia junior che senior, che competeranno in due diverse competizioni, rispettivamente:



Young Researcher Competition;
Senior Researcher Competition.

La prima "gara" è dedicata ai giovani ricercatori iscritti a un corso di laurea triennale, magistrale o di dottorato nel campo dei trasporti; mentre la seconda è destinata a ricercatori senior e a coloro che sono in possesso di un dottorato e che abbiano ricevuto fondi dalla Commissione Europea per la propria ricerca. Si possono presentare idee di ricerca attinenti alle cinque modalità di trasporto rail, road, waterborne, airborne e crossmodality: **entro il 31 ottobre 2019 per la categoria Young ed entro il primo ottobre prossimo per la Senior**. Verranno premiati i tre migliori progetti per ogni categoria, con premi da 2 a 5 mila euro ciascuno, in base al piazzamento finale. La proclamazione dei vincitori avverrà alla Transport Research Arena 2020 di Helsinki, a fine aprile 2020.

22. Commissione europea: tirocini marzo 2020

Ogni anno la **Commissione europea** offre 2 tirocini retribuiti di cinque mesi a 1.800 tirocinanti nei settori amministrativo o traduzione. Gli stage sono l'occasione per acquisire esperienza pratica dell'elaborazione delle politiche dell'UE in un ambiente multiculturale. Il programma di tirocinio è aperto a laureati che: hanno un titolo universitario o equivalente di almeno 3 anni di studio, corrispondente a un ciclo completo (laurea triennale); hanno buona conoscenza (livello C secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) di due lingue ufficiali dell'UE, una delle quali deve essere una lingua procedurale: inglese o francese o tedesco (in caso di tirocini per traduzione occorre conoscere tre lingue, di cui almeno una procedurale). Per i cittadini extracomunitari è richiesta una sola lingua procedurale non hanno precedenti esperienze lavorative di alcun tipo, superiori a 6 settimane, in



qualsiasi istituzione, organo o agenzia dell'UE, delegazioni dell'UE, con membri del Parlamento (deputati europei) o avvocati generali presso l'EUC. I tirocini iniziano ogni anno il 1° marzo o il 1° ottobre. La Commissione lavora 40 ore alla settimana, 8 ore al giorno. L'indennità offerta per le sessioni di tirocinio del 2019 è stata di 1.196,84 euro al mese. Le spese per il visto, le spese mediche e quelle di viaggio possono essere rimborsate. Le iscrizioni per la sessione di tirocinio di marzo 2020 sono aperte **fino al 30 agosto 2019** (mezzogiorno, ora di Bruxelles). Tutti i dettagli su Ec.europa.eu.

23. Italian Council 2019

La **DGAAP del MIBAC** lancia la nuova edizione dell'**Italian Council** con una veste rinnovata, più internazionale e inclusiva. Con un budget di 1.900.000 euro, potranno essere finanziati progetti che prevedano lo sviluppo di talenti e la promozione internazionale di artisti, curatori e critici, oltre che l'incremento delle collezioni pubbliche, anche con nuove produzioni, come nelle passate edizioni.



Potranno presentare domanda di partecipazione a Italian Council: artisti, curatori, critici, purché supportati da istituzioni culturali; musei, enti pubblici e privati senza scopo di lucro; istituti universitari; fondazioni; comitati formalmente costituiti e associazioni culturali non profit. Ogni progetto dovrà necessariamente prevedere la collaborazione con realtà internazionali e/o una fase di promozione all'estero. Il finanziamento richiesto non potrà superare l'80% dell'importo totale, con un tetto massimo che varia in base alla tipologia del progetto presentato. Dalla presente edizione il

programma di finanziamento sarà più impegnato sul fronte della promozione dell'arte italiana all'estero e andrà a operare su due ambiti di intervento: incremento delle collezioni dei Musei pubblici italiani mediante l'acquisizione o la produzione di opere di artisti italiani, anche in occasione di residenze e mostre; incentivo allo sviluppo di talenti e la promozione internazionale di artisti, curatori e critici italiani attraverso il finanziamento di progetti che riguardino la partecipazione di artisti a manifestazioni internazionali; progetti che prevedano residenze all'estero per artisti, curatori e critici; progetti finalizzati alla realizzazione di mostre monografiche presso istituzioni culturali straniere; progetti editoriali dedicati all'arte contemporanea italiana. Per partecipare al bando è necessario registrarsi a partire dall'8 luglio 2019 sul sito dedicato e caricare la domanda redatta sul modello allegato al bando **entro le ore 12.00 del 30 settembre 2019**. Bando completo e maggiori dettagli su Aap.beniculturali.it.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	068
DATA:	29.07.2019
TITOLO PROGETTO:	"Move to Be Moved and Move Others"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Levent Arslan (Turchia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Training course for educators on how to consciously empower young people through kinesthetic learning approach and different movement, improvisation and contemporary dance exercises.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 20 th – 28 th October 2019. Venue place, venue country: Sirince, Izmir, Turkey.

	Summary: Training course for educators on how to consciously empower young people through kinesthetic learning approach and different movement, improvisation and contemporary dance exercises. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth coaches. For participants from: Bulgaria, Germany, Italy, Latvia, Lithuania, Poland, Republic of North Macedonia, Turkey. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 24 participants. Details: “Move to be Moved and Move Others” is a unique type of training that gives an opportunity for people that work with youth in non-formal settings to explore the power of kinesthetic or bodily learning tools in order to bring innovation to their youth work and be more effective in empowering the young people. Movement and consciousness of bodily learning usually opens new “channels” and “connections” in learners, generating new feelings, thoughts and helping people to become more open, self-aware, spiritual, creative and to realize their full potential. Through body we project and receive a lot of information that can be useful for learning. Besides, activities that involve moving can attract young people that are not appealed by “traditional” NFL methods. With this training we are discovering experiences and good practices from contemporary dance field and exploring how to apply it to work with young people. Contemporary dance is not only about art and creative expression, but it is first of all about being holistic (focusing on connection between mind, body, emotions and soul) and helping each person to find their OWN-authentic way of being and full potential and interacting with others through movement and dance. Objectives • Practical part: Experiencing series of exercises with movement and contemporary dance, discovering own body opportunities, becoming more self-aware and developing creative way of expression and developing personal motivation to use kinesthetic learning approach. • Analyzing the experience: Becoming more aware about the power of kinesthetic learning for promoting holistic development – learning from own emotions and also discovering it from theoretical point of view. • Conceptualizing: Exploring opportunities for including kinesthetic learning and contemporary dance as an approach and/or a tool in youth work and discovering what competencies it could develop in young people. • Developing skills on designing and implementing non-formal learning activities for/with youth that would be based on consciously chosen kinesthetic learning elements that develop concrete competences. • Sharing experience from the training course and developing ideas on follow-up activities on using kinesthetic learning in youth work in local and international projects. By involving in this projects, it is crucial that participants realize that we expect their active involvement not only during the training, but also in preparation activities and also follow-up activities.
--	---

	Profile of participants To achieve the objectives of the training, it is highly crucial that suitable participants are selected. Please see the criteria for candidates. Participants applying for this project should be: • Involved in working with young people on the regular basis (youngsters 13+) in some youth centre, organization, as youth workers, local activists, educators that provide non-formal learning, etc. • With no/not much experience with contemporary dance/choreography. • Interested to explore new tools of youth work, willing to move and dance, develop their competences as youth workers and meet peers from other countries. • Ready to actively participate in the whole project (preparation, training course itself with a very busy daily programme and follow-up September-November). • Ready to organize at least 2 special follow-up activities using the experience from this training (individually or together with another person from the same country) within 2 months after the training with their local youth and youth work colleagues. • Fluent in communication in English. Costs: Participation fee: No. Accommodation and food The training course will be implemented in the framework of EU "ERASMUS+ Program. The accommodation and food will be covered fully. Travel reimbursement Travel costs limits: Bulgaria 275 Euro; Italy 275 Euro; Poland 275 Euro; The Republic of North Macedonia 275 Euro; Germany 360 Euro; Lithuania 360 Euro; Latvia 360 Euro; Turkey 180 Euro. Nevertheless, the organizations/participants should be ready that they will have to invest own money in buying the tickets to Izmir and reimbursements will be done only AFTER participants have implemented their follow-up activities and informed about them the main coordinator. So, as follow-up activities might take some weeks to implement, be ready to receive the reimbursements around the end of December 2019. Working language: English.
SCADENZA:	18 th September 2019

NR.:	069
DATA:	29.07.2019
TITOLO PROGETTO:	"Living together in Diversity, resolving conflicts, building an inclusive Europe"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Gabriele Wiemeyer (Germania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The aim of the project is to use the learning effects of international exchange for dealing with the challenges of the living together and mutual understanding in modern societies shaped from a variety of different living conditions, milieus and lifestyles.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 9th – 18th October 2019. Venue place, venue country: GSI Bad Bevensen, Germany.

	Summary: A 10-days train-the-trainer-seminar, to which 35 multipliers of youth work from Croatia, France, Germany, Hungary, Italy, Poland and Romania are expected in the Gustav Stresemann Institute (GSI) in Bad Bevensen. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders. For participants from: Croatia, France, Germany, Hungary, Italy, Poland, Romania. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 33 participants. Details: The aim of the project is to use the learning effects of international exchange for dealing with the challenges of the living together and mutual understanding in modern societies shaped from a variety of different living conditions, milieus and lifestyles. The participating multipliers shall be sensitized for the processes of marginalization and discrimination in Europe and get to know concepts to overcome them. Moreover they become further certified for the implementation and facilitation of international youth-exchange projects. NGOs from 7 countries are partners in the project, with an additional set of migrants' and minority (self-) organisations as stakeholders. Intercultural dialogue and systematic networking between the participants and their institutions will be strongly supported by this project. So that on long-term the opportunities for young members of ethnic minorities to take part in European youth exchanges will be widened – a contribution to an “inclusive” Europe. The multipliers, who participate in the project, will especially be enabled to develop together joint youth exchange projects, which promote the competences of young people (of different ethnic communities), which they need for participation in democracy. Therefore, good practice examples, methods and theory of inter- and trans-cultural learning, knowledge of guidelines for EU-funding are provided as well as international contacts. Last not least time and space for joint project planning are made available. Costs: Participation fee Covers the whole program costs such as meals & accommodation (lodging in double rooms) € 180 for participants from France, Germany and Italy; € 144 reduced fee for students and jobless persons; € 100 for participants from Croatia, Poland, Romania and Hungary. Accommodation and food Conference-fee covers the whole program costs such as meals & accommodation (lodging in double rooms). Travel reimbursement Refund of travel costs: Up to 275 € for participants from Bulgaria, Croatia, France, Italy, Hungary, Poland and Romania; Up to 180 € for participants from Germany. Working language: English.
SCADENZA:	1 st September 2019

NR.:	070
DATA:	29.07.2019
TITOLO PROGETTO:	“The Sound of Music V”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Luca Pável (Ungheria)
TIPOLOGIA:	Training Course

ARGOMENTO:	European Training Course for youth workers to explore the power of music in non-formal education activities with young people, with different aims (to relax, to activate, to cooperate, to reflect, to promote learning, etc).
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 1st – 8th December 2019. Venue place, venue country: Budapest, Hungary. Summary: European Training Course for youth workers to explore the power of music in non-formal education activities with young people, with different aims (to relax, to activate, to cooperate, to reflect, to promote learning, etc). Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Volunteering mentors, People doing activities with youngsters and interested in improving their competences in music as a working tool. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: up to 24 participants. Details: While doing activities with young people, it is very common to use music in a bigger or smaller scale, and in a more conscious or unconscious way. The music can influence the atmosphere that is created in a group, it can transmit emotions and/or words, it can be a fundamental part of one activity or even affect in a negative way when we are not using the right music for the situation. The conscious use of music, the awareness of its impact on emotions, the right choice for the different moments, the options about public use (copyright, creative commons licenses), the digital tools to work with music, etc... are different aspects not always known and successfully used by trainers, youth leaders and/or workers in the field of youth. Therefore, the purpose of this training is to develop the participants' competences in the use of music as a powerful tool in non-formal education activities with young people. Objectives The objectives are as follows: • Provide participants with a theoretical framework of music and its influence on our body and our emotions. • Raise awareness of the influence and the impact that music can have (both positive and negative) in the participants' mood, during the development of non-formal educational activities (NFE). • Develop the participants' skills of in the creation of thematic musical sets ordered by purpose (e.g.: music for teamwork, for reflection, for energizing, for exploring own emotions, create trustful inspiring moments and settings, etc...). • Develop participants' ability to create atmospheres using music (e.g.: the selection of the adequate music, distribution of the space in the room, temperature,) that boost the learning experience of young people in NFE activities. • Provide the participants with digital tools related to music (to create playlists, edit, search, playback, music without royalty, where to buy music, etc.)

	• Support participants in the creation of live music as a resource for trainings as well as to elaborate their own soundtracks for their workshops, youth exchanges or trainings, learning how to “musicalize” their activities. • Provide a space to participants for exchanging experiences and resources among them about the use of music. • Discover the value of Erasmus +: Youth in Action, as a program for developing youth activities. Methodology The course will be inspired in the principles of Non-Formal Education – NFE (e.g.: participant-centred approach, flexibility of the training program, group as a mutual learning resource, trainers as facilitators of the learning process, holistic approach, etc) and experiential learning. The course will combine a wide range of methods coming from the NFE sector together with other techniques coming from the music therapy and the art therapy fields. At this respect, it is important to remark that some sessions with music in the course may have a certain influence on the participants’ emotions. Please be aware of that. The course will be eminently practical but brief inputs will set the framework in different moments across the learning process. There will be flexibility to adapt to the needs of the group and their motivations, within reasonable limits. The music will not be treated only as theoretical contents to discuss about, but it will be used systematically during the course. Case studies will be conducted to show what may be the most interesting themes according to the purpose and/or situation. NOTE: Please, be aware that this training will not go deep into managing different DJ tools and software for mixing music but more how to use the music with different aims with young people. It is neither a course about how to create live music nor a course for professional musicians, still, live music will be one of the topics to explore. Profile of participants: Youth workers, Trainers, Mentors, Youth Leaders working with young people on a regular basis. Above 18 years old. Able to communicate in English (basic English knowledge). Previous international experience is not a must. NOT professional musicians! Please, be aware that this training will be about how to use the music with different aims with young people. It is not a course for professional musicians. Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food: The Hungarian National Agency will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Travel reimbursement Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	6 th October 2019

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) BRUXELLES, CONCORSO PER "AMMINISTRATORE GESTIONE EVENTI"

Il Parlamento europeo ha avviato la procedura di assegnazione di un **posto di agente temporaneo, amministratore specializzato in gestione di eventi**, presso l'Unità Coordinamento delle conferenze. La sede lavorativa è **Bruxelles**, ma potrà svolgere missioni negli altri luoghi di lavoro del Parlamento europeo (Lussemburgo e Strasburgo) e al di fuori di essi. L'assunzione avverrà con contratto a **tempo indeterminato al grado AD 5**, che prevede una **retribuzione mensile lorda di 4.787,36 euro**. Per candidarsi è richiesto il possesso dei **seguenti requisiti**:

- essere cittadino di uno Stato membro dell'UE;
- godere dei diritti politici;
- essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare;
- offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere;
- laurea triennale in un settore attinente alle mansioni da svolgere;
- non è richiesta alcuna esperienza professionale (tuttavia, un'eventuale esperienza professionale correlata alle mansioni da svolgere costituisce un vantaggio);
- conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea;
- ottima conoscenza della lingua francese o inglese.

Per partecipare alle selezioni è necessario candidarsi **entro il 26 agosto 2019**. Per maggiori informazioni consultare il [bando](#).

B) DEEZER ASSUME IN FRANCIA

Il noto competitor di Spotify, la società di music streaming [Deezer](#) intende assumere personale in Francia e in particolare nelle sedi di **Parigi e Bordeaux**. I profili maggiormente ricercati sono quelli tecnico-scientifici neolaureati e nello specifico fra le **posizioni attualmente aperte** per la nazione della Tour Eiffel ci sono:

- Android Engineer;
- Windows System Engineer;
- Legal&Business Affaires;
- Payment Analyst;
- Senior Web Engineer Php;
- Product Manager;
- Data Science Engineer;
- Machine Learning Engineer;
- Qa Analyst;
- Data Cloud Engineer;
- Product Designer;
- Product Manager;
- Market Research.

Al seguente [link](#) è possibile consultare nel dettaglio tutti i requisiti specifici delle varie offerte di lavoro al momento disponibili in Deezer e **candidarsi direttamente online**.

C) OPPORTUNITÀ IN FRANCIA NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

BayWa r.e., società francese che si occupa di **energie rinnovabili** dallo sviluppo alla costruzione, è alla ricerca di nuove figure professionali. Gli ambiti riguardano principalmente il **settore ingegneristico e giuridico**. Nel dettaglio i profili ricercati sono:

- Juriste confirmé(e) droit des affaires (Parigi, Lione o Nantes);
- Stagiaire assistant(e) chef de projets solaires (Lione);
- Apprenti(e) technicien(ne) de maintenance solaire photovoltaïque (Bordeaux);
- Chef de projets solaires in tutto il Paese;
- Ingénieur(e) d'études éolien in tutto il Paese;
- Ingénieur(e) exploitation éolien (Saint Quentin);

- Stagiaire ingénieur d'exploitation Photovoltaïque (Le Barp).

Per i requisiti relativi a ciascuna offerta e per le candidature, visita la pagina aziendale nella [sezione offerte di impiego](#).

D) LUXOTTICA ASSUME IN CANADA

Il gruppo leader nel settore degli occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, **Luxottica** sta ricercando più di 100 lavoratori da inserire nel proprio organico aziendale in **Canada**. Si tratta soprattutto di assunzioni con contratti part-time per i settori vendite, business development e sanità (nello specifico medici e assistenti) e l'azienda ricerca in egual maniera sia diplomati sia laureati. Fra i profili professionali ricercati al momento ci sono: sales Manager; Store Manager; Sales Associate; Optician; Sales Supervisor. Sulla pagina [Linkedin](#) di Luxottica è possibile consultare nel dettaglio tutte le posizioni aperte attualmente, i requisiti specifici richiesti dal gruppo e candidarsi direttamente online.

E) OPPORTUNITÀ DI LAVORO EURES IN BULGARIA E IRLANDA

L'Agenzia **Eures Piemonte Lavoro** segnala le seguenti offerte di lavoro:

- n. **20 Operai** nella lavorazione della carne (Irish Pork & Bacon) a Cavan, **Irlanda**, presso azienda locale di carni. **Scadenza:** 15 agosto 2019.
 - n. **1 Responsabile di segreteria** a Sofia presso Confindustria **Bulgaria**. **Scadenza:** 1° ottobre 2019.
- Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#). Per informazioni e candidature scrivere a eures@agenziapiemontelavoro.it.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) ITALO ASSUME 30 NUOVE RISORSE PER LE SEDI DI MILANO, ROMA, NAPOLI E VENEZIA

La società ferroviaria è alla ricerca di **30 nuovi lavoratori** da inserire a tempo indeterminato come operatore di impianto. Italo nello specifico è alla ricerca di personale per le sedi di **Milano, Roma, Napoli e Venezia**. Ma di cosa si occuperà l'operatore di impianto? Sarà il responsabile della movimentazione del treno fra gli impianti di manutenzione e le stazioni di partenza dei convogli e dovrà eseguire controlli tecnici e di preparazione del treno per l'entrata in servizio. I candidati selezionati svolgeranno un percorso di formazione a gennaio 2020 di una durata di 5 mesi in stage con rimborso spese e alloggio. Per maggiori informazioni e per candidarsi alle offerte di lavoro è possibile visitare il sito nella sezione [Lavora con noi](#).

B) MONDO CONVENIENZA SELEZIONA 200 NUOVE FIGURE

L'azienda italiana specializzata nella grande distribuzione organizzata di mobili e complementi d'arredo offre nuove opportunità di lavoro. Nello specifico [Mondo Convenienza](#) assume **200 nuove figure professionali** da inserire nei diversi punti vendita con orario part-time. Le figure ricercate vanno dai giovani al personale più qualificato, dai diplomati con esperienza nel settore vendita ai neodiplomati ai quali verrà offerto un contratto di tirocinio formativo retribuito dalla durata di sei mesi, destinato all'assunzione. Per rimanere aggiornato sulle offerte di lavoro e per candidarsi è possibile consultare il sito nella sezione [Lavora con noi](#).

C) MINISTERO DELL'AGRICOLTURA: CONCORSO PER FUNZIONARI AGRARI 2019

Il **Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo** ha indetto un **Concorso pubblico**, per esami, per la copertura di **35 posti di funzionario agrario**, presso il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, da assegnare ai seguenti Uffici territoriali e ripartiti tra le rispettive sedi:

- 2 posti Amministrazione centrale;
- 6 posti Ufficio Nord-Ovest (4 sede di Torino; 1 sede di Asti; 1 sede di Genova);
- 8 posti Ufficio Lombardia (sede di Milano);

- 6 posti Ufficio Nord-Est (3 sede di Conegliano/Susegana, 1 sede di Verona, 1 sede di Udine, 1 sede di S. Michele all'Adige);
- 4 posti Ufficio Emilia Romagna e Marche (3 sede di Bologna e 1 sede di Modena);
- 2 posti Ufficio Italia centrale (sede di Roma);
- 6 posti Ufficio Italia Meridionale (3 sede di Napoli, 2 sede di Salerno, 1 sede di Cosenza);
- 1 posto Ufficio Sud-Est (sede di Bari).

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri UE (o cittadinanza di uno Stato diverso, qualora ricorrano le condizioni di legge); Laurea (L), Diploma di laurea (DL), Laurea magistrale (LM) in scienze agrarie, scienze e tecnologie alimentari, scienze forestali ecc. nelle classi di concorso indicate nel Bando e titoli di studio equipollenti ed equiparati, se conseguiti all'estero; altri requisiti di carattere generale per i concorsi pubblici. Le prove d'esame consistono in due prove scritte e in una prova orale, più eventuale prova preselettiva. La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata utilizzando l'apposita applicazione online, entro le ore 23.59 del **29 agosto 2019**. Ulteriori informazioni, [Bando](#) e applicazione online sul sito [Politicheagricole.it](#).

D) RIPAM: CONCORSO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 2019

La **Commissione per l'attuazione del progetto Ripam** ha indetto un **Concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **2.329 posti** di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di **funzionario**, da inquadrare nell'area funzionale terza, fascia economica F1, nei ruoli del personale del **Ministero della giustizia**, ad eccezione della Regione Valle d'Aosta, di cui:

- 2.242 Funzionari giudiziari nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria;
- 39 Funzionari amministrativi nei ruoli del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;
- 20 Funzionari dell'organizzazione e delle relazioni nei ruoli del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria;
- 28 Funzionari dell'organizzazione nei ruoli del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Requisiti: cittadinanza italiana o di altro Stato UE. Ammessi anche: i familiari di cittadini italiani o di altro Stato UE, con diritto di soggiorno o di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o con status di rifugiato o di protezione sussidiaria; età non inferiore a 18 anni; possesso di Laurea o Diploma di Laurea o Laurea Specialistica o Laurea Magistrale o titoli equiparati ed equipollenti, nelle classi indicate nel Bando per ciascuno dei profili messi a concorso. Sono previste una fase preselettiva e una selettiva (prova scritta e orale). La domanda di ammissione al concorso deve essere inviata compilando l'apposito modulo online **entro il 9 settembre 2019**. Ulteriori informazioni, [Bando](#) e [modulo online](#) sul sito [Concorsipersonale.giustizia.it](#).

E) CAMERA DEI DEPUTATI: CONCORSI PER CONSIGLIERI PARLAMENTARI 2019

La **Camera dei Deputati** indice due **bandi di concorso pubblico** per l'assunzione di **38 consiglieri parlamentari**, appartenenti a diverse professionalità:

- [Concorso pubblico, per esami, a 30 posti di Consigliere parlamentare della professionalità generale](#) - Gli esami consistono in una prova selettiva, sei prove scritte e una prova orale.
- [Concorso pubblico, per esami, a 8 posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica con specializzazione informatica](#) - Gli esami consistono in tre prove scritte e una prova orale.

Requisiti

- cittadinanza italiana, età non superiore a 45 anni;
- Laurea magistrale nelle classi di concorso indicate negli allegati ai bandi (o corrispondenti Lauree specialistiche o di vecchio ordinamento) e titoli equiparati o equipollenti, se conseguiti all'estero;
- altri requisiti di carattere generale per i concorsi pubblici.

La domanda di partecipazione deve essere inviata attraverso l'apposita applicazione online all'indirizzo [Concorsi.camera.it](#), entro le ore 18.00 del **13 settembre 2019**. È necessario essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema pubblico di identità digitale (SPID). I bandi sono pubblicati nella [Gazzetta Ufficiale - 4a serie speciale del 30 luglio 2019](#). Ulteriori informazioni sul sito [Camera.it](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito [www.synergy-net.info](#) (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Come richiedere un grant della Fondazione Europea per la Gioventù

La **Fondazione Europea per la Gioventù (EYF)** è un ente fondata dal **Consiglio d'Europa** per fornire sostegno economico e formativo alle organizzazioni europee attive nell'ambito giovanile. La fondazione



offre supporto alle organizzazioni giovanili attraverso differenti tipologie di bandi che finanziano **iniziative, progetti pilota o le attività ordinarie delle organizzazioni**. EYF finanzia le organizzazioni attraverso tre strumenti specifici: i piani di lavoro annuali, le attività internazionali e i finanziamenti strutturali con **grant che possono variare da 20.000 a 50.000 euro**. Ecco di seguito come funzionano

questi strumenti e quando scadono le application. Le aree prioritarie di intervento valide per il **biennio 2020-2021** comprendono: **1. Accesso ai diritti per i giovani**, ovvero attività che prevedano la rimozione delle barriere legali, politiche e sociali. Ad esempio, corsi di alfabetizzazione mediatica per giovani e bambini, e identificazione e rimedi degli effetti del restringimento dello spazio civico su giovani e organizzazioni giovanili. **2. Partecipazione e lavoro giovanile**: attività che rafforzano la consapevolezza politica dei giovani, la cittadinanza attiva e la partecipazione a livello locale e regionale in collaborazione con le autorità locali, nonché l'importanza del lavoro giovanile e dell'educazione non formale. **3. Società inclusive e pacifiche**: attività che promuovano l'inclusione sociale, la partecipazione attiva, l'uguaglianza di genere e combattano le forme di discriminazione con un'attenzione specifica alle minoranze LGBTQ+, Rom Sinti Camminanti, giovani rifugiati, giovani donne; attività che permettano ai giovani di avere un ruolo attivo per la promozione di società pacifiche.

Piani di lavoro annuali

Il piano di lavoro annuale comprende attività successive e interconnesse che si sviluppano nel corso di un anno, che riguardano almeno un elemento della strategia dell'organizzazione. Dovrà essere dimostrato il valore di queste **attività ai fini della crescita dell'organizzazione**, nonché la connessione con i valori e gli obiettivi del Consiglio d'Europa. Il piano di lavoro deve:

- essere composto da diverse attività, di cui almeno una internazionale;
- dimostrare una chiara connessione tra le diverse attività, che dovranno puntare allo stesso obiettivo;
- collegarsi a priorità, missione e visione della sezione giovanile del Consiglio d'Europa;
- prevedere almeno un terzo di co-finanziamento per le attività internazionali;
- adottare una prospettiva di genere per tutta la durata dell'attività;
- prevedere principi di educazione non formale: se l'attività dura meno di quattro giorni, l'organizzazione dovrà spiegare come questa si basi su un approccio non formale.

Oltre alle attività internazionali, possono essere previste campagne, visite di studio, serie di workshop, attività che comprendono viaggi e altri esempi consultabili su questo documento. Non possono essere richiesti fondi per incontri statutari o interni, per finanziare i quali si può richiedere un finanziamento strutturale.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti: Organizzazioni giovanili internazionali e Reti internazionali di associazioni giovanili. **Entità dei contributi**

Il contributo massimo stanziato per il **piano di lavoro annuale è di 50.000 euro**. L'importo verrà elargito per il 60% alla firma del contratto, per il 25% alla consegna del report intermedio e per il 15% alla consegna del report finale. [Per saperne di più.](#)

Attività internazionali

Le attività internazionali sono **incontri di giovani volti all'apprendimento interculturale**, quali seminari, festival, laboratori o conferenze. Contribuiscono al lavoro del settore giovani del Consiglio d'Europa per argomenti e metodologia, tenendo sempre in considerazione la dimensione europea. Le attività devono:

- collegarsi chiaramente alle aree prioritarie definite al momento dello svolgimento;
- rappresentare tra i partecipanti almeno 7 stati membri del Consiglio d'Europa;
- essere organizzato da un team internazionale (almeno 4 nazionalità devono essere rappresentate nel team di progetto);
- avere il 75% dei partecipanti sotto i 30 anni;
- assicurare un bilanciamento di genere e geografico;
- adottare una prospettiva di genere per tutta la durata dell'attività;

- prevedere principi di educazione non formale: se l'attività dura meno di quattro giorni, l'organizzazione dovrà spiegare come questa si basi su un approccio non formale.

Non possono essere richiesti fondi per incontri statutari o interni, per finanziare i quali si può richiedere un finanziamento strutturale.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti: Organizzazioni giovanili internazionali, Reti internazionali di associazioni giovanili, Reti regionali di associazioni giovanili, Organizzazioni giovanili nazionali se l'attività è preparata in partnership con con minimo 3 altre organizzazioni nazionali o network di differenti paesi con almeno una organizzazione o network internazionale.

Entità dei contributi

Il contributo massimo stanziato per le **attività internazionali è di 20.000 euro**. L'importo può andare a coprire massimo i due terzi del costo dell'attività, e verrà elargito per l'80% prima dell'inizio e per il 20% alla consegna del report finale. Possono rientrare nei costi finanziabili: viaggio e alloggio dei partecipanti, cibo, pagamenti agli esperti, produzione di materiali e affitto di stanze e strumenti. Il contributo di tempo dei volontari può essere incluso fino al 10% del budget. PER PRESENTARE UN PROGETTO occorre registrarsi e utilizzare il sistema online. I moduli online vanno compilati in lingua inglese o francese, entro il **1° ottobre 2019**. La Fondazione non accetterà la registrazione di nuove Organizzazioni a due settimane di distanza dalla scadenza di ottobre. [Per saperne di più.](#)

Finanziamenti strutturali

I finanziamenti strutturali possono essere richiesti per coprire parte delle **spese amministrative per la gestione delle attività** delle organizzazioni a livello europeo. Sono di due tipi:

- i finanziamenti strutturali biennali sono resi disponibili per la durata di due anni e vengono concessi per la programmazione strategica a lungo termine delle organizzazioni. Dopo essere stati concessi devono essere rinnovati l'anno successivo;
- i finanziamenti strutturali straordinari, invece, possono essere richiesti una sola volta da una singola organizzazione e non sono rinnovabili.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti per i finanziamenti strutturali biennali: Organizzazioni giovanili internazionali, Reti internazionali di associazioni giovanili che abbiano ricevuto dalla Fondazione supporto per almeno tre attività internazionali e almeno due finanziamenti per altri motivi nei tre anni precedenti (2017, 2018, 2019).

Entità dei contributi

Il contributo massimo richiedibile alla Fondazione per il finanziamento strutturale biennale è di **25.000 euro l'anno**, ovvero 50.000 euro per il biennio. L'importo effettivamente concesso dipenderà dal punteggio ottenuto nella selezione. Per questa misura il budget annuo della Fondazione è di 630.000 euro. Per il finanziamento straordinario, invece, sono a disposizione in totale 30.000 euro annui, assegnabili per un massimo di 10.000 euro a singola organizzazione richiedente. [Per saperne di più.](#)

28. BANDO – Cooperazione su sicurezza e migrazioni con la sponda sud del Mediterraneo

La Commissione Europea nel quadro dello **strumento di vicinato ENI** ha lanciato un bando per

facilitare la realizzazione di studi economici e politici nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo nelle aree dello **sviluppo economico, della sicurezza e della migrazione**. L'obiettivo della UE è di promuovere il dialogo politico su questi temi basato su specifiche ricerche. Per raggiungere questo fine le azioni dovrebbero rafforzare la **cooperazione tra reti di ricerca, think-tanks, università, responsabili politici, società civile, ONG e settore privato**. La dotazione finanziaria del bando è pari a **5 milioni** e la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **2 settembre 2019**. Una proposta progettuale dovrà contenere azioni riguardanti almeno due delle seguenti priorità:

Sviluppo economico: commercio e investimenti, da un lato come fattori di integrazione regionale e dall'altro per l'impatto che hanno sull'occupazione; tendenze e politiche tese ad una maggiore integrazione del Nord Africa nel continente africano; sviluppo del settore privato e creazione di posti di lavoro, in particolare per i giovani; il ruolo del digitale nella nuova economia; il ruolo dei settori informali/paralleli nelle economie e nelle politiche locali, per arrivare ad una loro formalizzazione;



prospettive e politiche volte a migliorare i nuovi modelli economici nella regione del vicinato meridionale, rispettosi delle sue fondamenta sociali e dell'ambiente, anche guardando a temi come la finanza inclusiva, l'economia circolare e sociale. **Sicurezza:** modernizzazione dei settori della sicurezza nazionale (chiamata anche Security Sector Reform – SSR), terrorismo e altre forme di estremismo violento (compresa la prevenzione), criminalità organizzata transnazionale, criminalità informatica, ciclo completo di gestione delle crisi e delle catastrofi (prevenzione, preparazione e risposta). **Migrazione:** migrazione e mobilità economica regolare; asilo e protezione; migrazione irregolare; contrabbando di migranti; gestione delle frontiere; impatto economico della migrazione nei paesi di origine, di transito e di destinazione; modi per garantire un ruolo positivo della diaspora nello sviluppo socioeconomico

Tipologia di attività: ricerca applicata, documenti politici, relazioni politiche e studi politici; dialogo politico; conferenze annuali per discutere questioni chiave di interesse generale per la regione; diffusione dei risultati.

Beneficiari: ONG, enti pubblici, autorità locali con sede nell'UE o nei Paesi beneficiari. Organizzazioni (intergovernative) internazionali.

La proposta progettuale deve essere presentata dal proponente in partenariato con **almeno quattro co-proponenti di almeno tre Stati beneficiari**.

I progetti devono svolgersi in modo preponderante sul territorio dei Paesi beneficiari, essere scritti in inglese e avere una **durata compresa fra 36 e 48 mesi**.

Entità Contributo. Il contributo comunitario può coprire fino all'80% delle spese ammissibili per un contributo massimo di **2,5 milioni di euro**. Non saranno considerati per la valutazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 1,6 milioni di euro e/o inferiore al 50% dei costi ammissibili. **Aree Geografiche:**

UE 28 – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. **Paesi ENI-SUD** – Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria, Palestina, Tunisia.

[Modulistica e guidelines.](#)

29. BANDO – Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019



Sono state rese note di recente le azioni chiave e le scadenze del **programma Erasmus+** che si apriranno per il 2019. Il programma rappresenta un'opportunità sempre più rilevante per attivare dinamiche di **mobilità nel settore dell'educazione, della formazione, della gioventù**. Il bando generale 2019 prevede scadenze già programmate per le seguenti **Azioni chiave 1, 2, 3** e mette a disposizione **2,7 miliardi di euro**.

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù; Diplomi di master congiunti. **Scadenza:** Mobilità individuale nel settore della gioventù: **1 ottobre 2019**.

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù; Università europee; Alleanze per la conoscenza; Alleanze per le abilità settoriali; Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore; Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù. **Scadenza:** Partenariati strategici nel settore della gioventù: **1 ottobre 2019**.

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche:

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani. **Scadenza:** Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani: **1 ottobre 2019**.

Come funziona? Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto si prevede, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta.

Aree geografiche UE: 28 – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Turchia, Serbia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein). [Bando generale 2019. Guida al programma 2019.](#)

30. BANDO – Regione Veneto: bando per progetti di cooperazione delle OSC

La **Regione Veneto** ha recentemente pubblicato il bando 2019 per la presentazione di **iniziative a contributo** in tema di **cooperazione decentrata allo sviluppo** riservate agli Enti privati di cui all'articolo 6 della L.R. n. 55/1999. Si tratta di uno **stanziamento complessivo di 500.000 euro**, in aumento di 100.000 euro rispetto alla dotazione del 2018. Confermate le priorità e le modalità di presentazione degli scorsi anni. I progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente in forma associata da **almeno tre soggetti** (un ente capofila privato, un partner pubblico in Veneto e un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto). La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **20 settembre 2018**. La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del **50% dei costi** preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo **massimo di € 50.000** per ogni progetto ammesso al finanziamento. Riviste dalla regione le tematiche dei progetti ammissibili rispetto alle edizioni passate. Nello specifico saranno cinque:



- Tutela dell'ambiente e delle risorse idriche;
- Iniziative volte a favorire lo sviluppo rurale dei piccoli coltivatori-produttori, anche in relazione alla sicurezza alimentare;
- Istruzione e/o formazione;
- Sostegno all'imprenditoria locale;
- Tutela della salute.

Ogni proposta progettuale dovrà essere riferita a una sola delle tipologie d'intervento sopra citate in quanto prevalente. Tutti i progetti presentati avranno durata annuale, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa. Restano invariate invece le priorità geografiche su **Africa Sub Sahariana, Mediterraneo e Medio Oriente**. [Scarica il bando](#); [Altri documenti e modulistica](#).

31. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi

La Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018, articolo 1, comma 287) ha istituito un fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di **4 milioni di euro annui** a decorrere dal 2021, da destinare a interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a **minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi**, attuati dai **soggetti della società civile** attivi nel sistema della cooperazione italiana. Il fondo ha come obiettivo quello di **proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane** in quei contesti la cui particolare fragilità rischia di aumentare la vulnerabilità e l'esposizione delle comunità di fedeli. Le iniziative dovranno contribuire a contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione, valorizzando la diversità e promuovendo



l'interazione culturale, sociale ed economica. Il bando aperto da AICS andrà a finanziare interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi (L. 145/2018, art 1, c.287). Per quanto riguarda il **target group degli interventi**, sono eleggibili azioni in favore di minoranze cristiane appartenenti a una delle seguenti

categorie: alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate al World Council of Churches; alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate ai Council of Churches locali o regionali (es. IMBISA, AMECEA, CCA etc); alle chiese/comunità di riconosciuta presenza storica; Non verranno presi in considerazione progetti a beneficio di singole denominazioni cristiane minoritarie in un contesto in cui i cristiani sono la maggioranza (ad es. progetti in favore della Chiesa cattolica o protestante in Etiopia laddove la maggioranza della popolazione è Cristiano Copta). Seguendo un approccio volto a favorire processi di inclusione e coesione sociale, agendo in ottica multidimensionale per il contrasto alle discriminazioni, **potranno essere realizzate le seguenti attività** a favore delle minoranze cristiane:

assistenza sanitaria primaria e assistenza medica (anche a vittime di violenze); assistenza legale (anche in termini di attuazione delle disposizioni degli ordinamenti locali); eventuale riabilitazione/realizzazione di immobili di uso delle comunità interessate (scuole, centri comunitari, luoghi di aggregazione, altre infrastrutture distrutte da attentati ad eccezione di luoghi di culto, etc.), sia attraverso opere civili che con acquisto di attrezzature; interventi di sensibilizzazione delle comunità locali sul l'integrazione; sostegno all'inclusione economica; supporto ai difensori dei diritti umani; progetti in campo educativo e della formazione professionale; sussidi per borse di studio; azioni di assistenza comunitaria e attività sociali e di supporto a gruppi vulnerabili. Lo stanziamento complessivo per il bando ammonta a € 4.000.000 di cui 2.000.000 a valere su ciascuna delle annualità 2019 e 2020. **Gli interventi proposti dovranno:** avere una durata pari al **massimo a 24 mesi**; richiedere un finanziamento complessivo pari al massimo: **a € 500.000 per progetti di durata annuale a € 250.000**; richiedere un finanziamento complessivo minimo di € 150.000; rispettare i massimali e le previsioni per la compilazione del piano finanziario contenute nell'allegato "Spese Ammissibili;" avere un costo totale inferiore all'ammontare dei proventi totali annuali del proponente per il 2018; prevedere il coinvolgimento di almeno un partner locale. Gli interventi potranno inoltre richiedere un **contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa**. Sarà considerata positivamente la previsione di una partecipazione monetaria del Proponente e/o di altri finanziatori al costo totale dell'iniziativa. La presentazione delle proposte potrà avvenire esclusivamente attraverso l'invio di una e mail di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **protocollo.aics@pec.aics.gov.it** entro e non oltre le ore 12:00 del **31 ottobre 2019**.

[Scarica il bando.](#)

Allegati:

[1. Domanda di partecipazione](#)

[2. Proposta di intervento](#)

[3. Spese ammissibili](#)

[4. Valutazione sulle condizioni politiche e di sicurezza](#)

[5. Griglia per la valutazione della Proposta di intervento](#)

[6. Accordo di partenariato](#)

32. BANDO – Impegno democratico e partecipazione civica

La DG Educazione e Cultura della Commissione Europea ha pubblicato l'edizione 2019 del bando per progetti della Società Civile all'interno del programma **"Europa per i cittadini 2014-2020"**. Si tratta di

uno strumento che supporta progetti promossi da reti di partenariato internazionali, che coinvolgano direttamente i cittadini di diversi contesti a confrontarsi e agire insieme su temi legati all'Unione Europea e alle sue politiche, con lo scopo di dar loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo di integrazione europea. Per essere eleggibile, un progetto deve includere almeno due delle seguenti tre tipologie di attività: **promozione dell'impegno sociale, della solidarietà, del dialogo interculturale; raccolta di opinioni; volontariato**. Ogni progetto deve includere almeno tre



nazioni, massima sovvenzione richiedibile **150.000 euro**. Scadenza **1 settembre 2019**. Per essere eleggibile, un Progetto della società civile deve comprendere almeno due dei seguenti tre tipi di attività: promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività atte a promuovere il dibattito, le campagne, le azioni su tematiche d'interesse comune nel quadro più ampio dei diritti e delle responsabilità dei cittadini comunitari istituendo una correlazione con l'agenda politica europea e con il processo decisionale europeo; raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social network, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica; volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'Unione e oltre.

I progetti dovrebbero, anche, prendere in considerazione le priorità definite per il periodo 2018 – 2020 dal programma:

- Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo;
- Promuovere la solidarietà in tempi di crisi;
- Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze;

- 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale.

I progetti devono coinvolgere attivamente un gran numero di cittadini nella loro attuazione e puntano ad avviare o incoraggiare lo sviluppo di reti durature tra diverse organizzazioni attive in questo ambito. La Commissione UE incoraggia i promotori di progetto a coinvolgere partecipanti/volontari del Corpo Europeo di Solidarietà.

Tipologia di enti eleggibili: enti non a scopo di lucro, come ad esempio organizzazioni della società civile, associazioni culturali, associazioni di volontariato, enti di ricerca, enti di istruzione; le autorità locali/regionali possono essere partner.

Numero minimo di nazioni coinvolte: un progetto deve includere almeno 3 nazioni.

Massima sovvenzione richiedibile: 150.000 euro.

Massima durata del progetto: 18 mesi.

Paesi ammissibili

UE 28: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Paesi candidati hanno sottoscritto uno specifico Memorandum of Understanding per la partecipazione al Programma Europa per i Cittadini 2014-2020: Albania, Montenegro, Serbia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Bosnia – Erzegovina. [Modulistica e guidelines.](#)

33. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** suddivisi per programma. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma dedicato alle **Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali** e del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra **agosto e settembre 2019**.

DCI II – Organizzazioni della società civile e Autorità locali:

- **Namibia** – EU Support to Community-Based Organisations (CSOs) – Namibia 2019
[EuropeAid/165427/DD/ACT/NA](#)
Budget: 1.698.000 EUR.
Scadenza: 13/08/2019.
- **Uzbekistan** – Support to Civil Society Organisations and Local Authorities (CSO-LA) in the Republic of Uzbekistan
[EuropeAid/164804/DD/ACT/UZ](#)
Budget: 1.000.000 EUR
Scadenza: 12/09/2019.
- **Malawi** – Civil Society Organisations as Actors of Governance and Development work in the field
[EuropeAid/164429/DD/ACT/MW](#)
Budget: 865.182 EUR
Scadenza: 19/09/2019.
- **Mauritius** – Civil Society Organisations (CSOs) as actors of governance and development – work in the field in the Republic of Mauritius
[EuropeAid/165017/DD/ACT/Multi](#)
Budget: 2.630.000 EUR
Scadenza: 30/09/2019.

European Instrument for Democracy and Human Rights – EIDHR 2014-2020:

- **Uzbekistan** – Country-Based Support Schemes (CBSS) 2018 – Uzbekistan
[EuropeAid/164331/DD/ACT/UZ](#)
Budget: 800.000 EUR.
Scadenza: 27/08/2019.
- **Guinea equatoriale** – Convocatoria de propuestas para apoyar las iniciativas de la sociedad civil para promover la democracia y los derechos humanos en Guinea Ecuatorial
[EuropeAid/164666/DD/ACT/GQ](#)
Budget: 350.000 EUR.
Scadenza: 25/09/2019.

34. BANDO – “Media Literacy for all” per combattere la disinformazione in rete

La Commissione Europea ha pubblicato il bando “Media Literacy for all 2019” per promuovere l’educazione ai media attraverso la **creazione di nuovi materiali e/o servizi educativi** costruiti a partire da concreti casi di disinformazione. Il bando punta anche a ideare metodi per accrescere la consapevolezza sulle tecniche comunemente usate da attori che, in mala fede, contribuiscono a creare e diffondere la **disinformazione su Internet**. **L’Azione ha l’obiettivo di:** Aumentare il livello di educazione ai media in Europa; Testare la scalabilità e l’utilità delle azioni sviluppate in questo contesto; Perseguire un’ulteriore innovazione metodologica e una maggiore cooperazione transfrontaliera.



Potranno essere finanziate azioni come:

- Creazione di **materiale online multilingue**, inclusi archivi di notizie verificate, e di strumenti didattici innovativi per migliorare le capacità dei cittadini di acquisire una comprensione critica dei media, in particolare dei contenuti a cui si accede tramite social media, e di interagire con essi. Tali azioni devono prevedere la cooperazione con le organizzazioni locali incluse biblioteche, organi di stampa, piattaforme online, organizzazioni per l’educazione ai media, enti accademici e/o di verifica delle informazioni con specifica expertise nella disinformazione;
- Sviluppo di strumenti e metodologie innovative per aumentare la **consapevolezza sul pericolo di ricevere e propagare disinformazione**, promuovere l’uso di servizi di verifica delle informazioni e la segnalazione di possibili casi di disinformazione da parte degli utenti dei social media;
- Promozione di campagne e altre rilevanti attività mirate ad aiutare i cittadini ad **interagire con i media digitali in modo critico**, a decostruire la comunicazione dei media e a distinguere l’informazione dalla propaganda;
- Identificazione di un’efficiente **strategia di disseminazione dei materiali** creati dal progetto. Questo può essere raggiunto attraverso la costruzione di reti di professionisti che possono agire come moltiplicatori di migliori pratiche;
- Attività guidate dalla comunità per personalizzare e rendere accessibili tali strumenti e materiali a minoranze, **persone scarsamente qualificate**, “**immigrati digitali**” o persone a rischio di marginalizzazione sociale.

I progetti possono avere una **durata massima di 12 mesi**. Il bando è aperto a: organizzazioni no profit (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), organizzazioni internazionali, università, istituti d’istruzione, centri di ricerca, enti a scopo di lucro (es. organismi d’informazione). Le proposte devono essere presentate da partenariati composti da **almeno 3 partner di 3 Stati UE**, prendendo in considerazione l’equilibrio geografico. Il contributo Ue potrà coprire fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto. Si prevede di finanziare **2-5 progetti**. La dotazione complessiva del bando è di 500.000 euro. La scadenza per presentare proposte è il **30 settembre 2019**. [Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

35. BANDO – NOPLANETB, al via la seconda call per la sostenibilità delle città

La Fondazione punto.sud ha recentemente aperto la seconda edizione della call for innovation “**100.000 Euro per la sostenibilità**” per sostenere le migliori idee di **comunicazione, sensibilizzazione e advocacy in tema di sostenibilità ambientale**. Il bando, realizzato in collaborazione con Fondazione



Generas e Produzioni dal Basso nell’ambito del progetto DEAR, selezionerà e finanzia piccoli progetti che promuovendo stili di vita sostenibili a livello locale e incoraggiando la consapevolezza e il pensiero critico tra i cittadini sull’interdipendenza globale e su un senso di corresponsabilità della società in materia di cambiamenti climatici. Ogni progetto potrà essere supportato al massimo con un **co-finanziamento di 10.000 €**. La scadenza

della prima fase del bando è fissata per il **10 settembre 2019**. Possono partecipare alla call for innovation solamente organizzazioni non profit della società civile che: siano registrate in Italia da almeno 1 anno e siano operative nelle Città Metropolitane; abbiano comprovata esperienza di progetti simili (l’esperienza deve essere stata maturata dall’organizzazione e/o dai membri del team); abbiano

un ammontare medio annuo di attività inferiore ai 400.000 EURO; non abbiano ricevuto alcun contributo, direttamente o indirettamente, nell'ambito della call EUROPEA DEAR 2016 e di NOPLANETB. L'iniziativa per cui può essere richiesto un contributo deve: essere realizzata nella Città Metropolitana dove ha sede l'organizzazione proponente; prevedere la realizzazione di azioni ed attività che si ispirano agli obiettivi generali di NOPLANETB e all'obiettivo dello sviluppo sostenibile n.11 (SDG11) e contribuiscono alla promozione del verde nelle città. In particolare, saranno finanziate attività di sensibilizzazione, informazione, advocacy e comunicazione che – direttamente e/o a titolo dimostrativo – abbiano quale obiettivo uno o più dei seguenti obiettivi: rispetto del patrimonio naturale delle città e sostegno dell'utilizzo e dell'accesso delle aree verdi da parte dei cittadini; diffusione della cultura del rispetto delle aree verdi nelle città; diffusione, promozione e/o rafforzamento di una nuova cultura del verde urbano e delle aree pubbliche come beni comuni; promozione del collegamento fra le azioni che incrementano la dotazione di verde urbano e le iniziative di rigenerazione urbana con la massima attenzione la fruizione delle aree verdi da parte dei cittadini. I progetti dovranno avere una durata compresa tra i 4 ed i 6 mesi e un budget totale compreso tra i 5.000 e gli 12.000 €. Contributo non superiore ai 10.000 € (max 90% dei costi totali del progetto). Almeno il 10% dell'importo totale del budget, come quota di co-finanziamento, dovrà essere reperito attraverso una campagna di crowdfunding sul network di NOPLANETB in Produzioni dal Basso, con il coinvolgimento di almeno 20 sostenitori diversi. Di seguito le quattro fasi previste dal bando:

Fase 1 – Presentazione dell'idea progettuale

La data di scadenza per la presentazione delle idee progettuali è il 10 Settembre 2019 alle ore 16.00.

Fase 2 – Voto popolare

Dal 16 Settembre al 3 Ottobre 2019 tutte le iniziative ammissibili resteranno visibili sul sito di NOPLANETB e sarà aperta una fase di votazione popolare, attraverso la quale sarà possibile per il pubblico esprimere le proprie preferenze.

Fase 3 – Preselezione delle proposte e crowdfunding

Le organizzazioni preselezionate dalla commissione di valutazione saranno invitate a raccogliere fondi attraverso delle campagne di crowdfunding.

Fase 4 – Finanziamento e accompagnamento delle proposte

Solo i progetti che riusciranno a raggiungere tramite la raccolta derivante dal crowdfunding almeno il 10% del budget richiesto verranno cofinanziati per il restante 90%.

[Scarica il bando.](#) [Per saperne di più.](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

36. Concluso il sesto meeting del progetto "SME" a Tiriolo in Italia

Dal 23 al 26 luglio si è svolto a Tiriolo in Italia il sesto meeting del progetto "Skills for Migrants Entrepreneurs". Il progetto vuole realizzare strumenti per sostenere l'integrazione e la nascita di nuove aziende create da migranti qualificati attraverso guide, formazione on line e relazioni. Gli obiettivi da realizzare sono i seguenti: buoni esempi di attività per l'integrazione sociale dei rifugiati; contributo concreto per un'istruzione innovativa per i gruppi svantaggiati; scambio reale di buone prassi e cooperazione nel campo dei rifugiati; cambiamenti concreti nel comportamento che riflettano un atteggiamento positivo nei confronti dei rifugiati; miglioramento delle competenze e delle capacità del personale attraverso un corso di formazione per lo staff; sviluppo di competenze degli imprenditori di migranti; miglioramento delle capacità delle organizzazioni che lavorano con i migranti / rifugiati; sviluppo di reti e collegamenti a livello locale, nazionale e internazionale; sviluppo della comunicazione e della collaborazione transfrontaliera; miglioramento della conoscenza di culture diverse; promozione dei valori di uguaglianza, coesione sociale e cittadinanza attiva; sviluppo di un moderno ambiente dinamico all'interno delle organizzazioni e maggiore qualità delle azioni. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e hanno definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web: <http://theskills.eu/>.



37. Sondaggio 2019: partecipate!



Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2019 è il seguente: **Quale Europa vorrei**. Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto

utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee!

38. Concluso l'ultimo meeting del progetto STRATE.GEES a Sassari

Dal 26 al 29 luglio si è svolto a Sassari in Italia l'ultimo meeting del progetto "STRATE.GEES", una iniziativa diretta a realizzare uno scambio di buone pratiche tra diversi partner operanti del settore dei rifugiati. Il progetto vuole trovare, capire e condividere le buone prassi per avere l'opportunità di applicarle nei territori locali, aiutando così la integrazione, offrendo migliori servizi e guidando la popolazione ad accettare e rispondere positivamente a tutte le necessità umanitarie. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e si è discusso degli ultimi step da realizzare per completare l'iniziativa. Per ricevere maggiori informazioni sulle attività sviluppate basta collegarsi alla pagina

Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/Strategiesforrefugees/> oppure al sito web www.strategiesforrefugees.com.

39. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito

Dopo l'ottimo secondo meeting sviluppato a Plovdiv in Bulgaria 3 settimane orsono, dal 7 all'11 ottobre si svolgerà nel Regno Unito il corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "My Community 2020", una iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. Il progetto intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come cittadini. I prodotti intellettuali previsti sono: un corso di formazione sulle competenze digitali per la creazione di storia locale che poi una volta creato sarà oggetto di una azione pilota di sperimentazione ed un manuale per realizzare efficacemente le attività formative. Lo scopo del corso di formazione è quello di creare un prodotto che combini il soddisfacimento delle esigenze di miglioramento delle competenze digitali, fornisca sicurezza nell'incoraggiare, incontrare e intervistare gli altri, suscitare interesse e dare un contributo importante al patrimonio culturale locale. La combinazione di questi diversi aspetti in un unico corso di formazione fornirà un modo innovativo per ampliare l'interesse per la storia locale e il patrimonio culturale. L'iniziativa europea può già essere seguita sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/My-Community-2020-893155357540688/>.

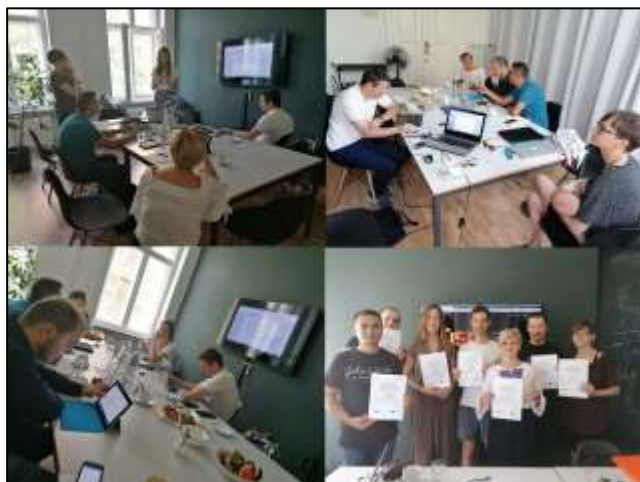


40. Concluso l'ultimo meeting del progetto "NEWave in Learning" in Spagna

Il 19 e 20 luglio si è svolto a Salamanca in Spagna l'ultimo meeting del progetto "NEWave in Learning", in cui i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e sono state date le indicazioni definitive per gli eventi moltiplicatori ancora da sviluppare e per la rendicontazione finale. Il progetto, approvato in Bulgaria come azione n. 2016-1-BG01-KA204-023812, nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti, ha avuto come obiettivo primario quello sviluppare e migliorare le competenze dei formatori e degli insegnanti nel campo dell'educazione degli adulti attraverso l'implementazione nella loro pratica educativa di una metodologia innovativa di apprendimento veloce. Maggiori informazioni sul progetto possono essere trovate sul sito web ufficiale <http://newaveinlearning.eu/> o sulla pagina Facebook della iniziativa all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/NEWave-in-Learning-610958659354709>.



41. Progetto ISDL: concluso il quarto e ultimo meeting in Germania



Dal 24 e 27 luglio si è svolto a Berlino in Germania il quarto e ultimo meeting del progetto "INTEGRATION BY SOCIAL AND DIGITAL LEARNING" di cui è partner italiano l'associazione EURO-NET. Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti che ha sviluppato uno scambio di buone prassi su argomenti quali la Cittadinanza attiva ed il Community Building; la Consapevolezza culturale; il Governo aperto; gli Stili di vita urbani di condivisione; la Metodologia di comunicazione sociale; la Alfabetizzazione digitale; l'Educazione digitale. Durante l'ultimo meeting sono stati esaminati i risultati raggiunti e si è

discusso della rendicontazione finale. Chi è interessato alle attività del progetto può seguire l'iniziativa sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/isdl2017/>.

42. Terzo meeting del progetto "RISE" nel Regno Unito

Dal 3 al 6 agosto, si svolge nel Regno Unito il terzo meeting del progetto "*Rise and Rise Strong Female - development, inclusion and improvement the quality of life of women*" (acronimo *RISE*), iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi. La partnership è composta da: Hanta Associates Limited (UK) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Ballibag Köyü Yardimlasma ve Dayanisma Dernegi (Turchia); Sc Psihoforworld (Romania); Organization for Promotion of European Issues (Cipro); Namoi (Russia). Il progetto mira a sviluppare competenze di base e civiche attraverso uno scambio intergenerazionale tra donne senior volontarie formatrici per adulti e giovani donne NEET e/o con background migratorio. Questa impostazione di apprendimento intergenerazionale aiuterà le giovani donne disoccupate a valorizzare le proprie competenze nonché sviluppare competenze di base e conoscenze sulla cittadinanza attiva e i diritti con il sostegno delle donne senior. Inoltre le giovani donne aiuteranno le donne senior a ottenere un migliore accesso alle moderne tecnologie. Al meeting partecipano due membri del nostro staff, le dott.sse Rocchina Sanchirico e Palma



Bertani. Lo scopo del meeting in UK è quello di definire gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Potete seguire lo sviluppo di questo interessantissimo progetto sul gruppo facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/groups/1741089412681044/>.

43. Meeting MoW a Londra: nuovi step del progetto

Dal 9 al 10 settembre si svolgerà a Londra nel Regno Unito il meeting previsto nell'ambito del progetto "MORE THAN WORDS - integrating creativity in intercultural training" (acronimo "MoW") approvato, come azione n. 2017-1-UK01-KA204-036613, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Educazione per gli Adulti dalla Agenzia Nazionale inglese dell'omonimo programma europeo. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. L'iniziativa europea, di cui fa parte l'associazione EURO-NET, vede impegnata dal 01/09/2017 al 30/08/2020 una partnership composta, oltre che dalla associazione potentina, anche da altre sei organizzazioni: Border Crossings Company Limited (Inghilterra), Comparative Research Network Ev (Germania), Integralt Kifejezes- es Tanctera-pias Egyesulet (Ungheria), Association des Égyptiens au Luxembourg (Lussemburgo), Stowarzyszenie "Dla Ziemi" (Polonia) e Network African Rural and Urban Development e.V. (Germania). L'iniziativa europea, che è indirizzata, nel complesso delle sue azioni, a migliorare le competenze interculturali di comunicazione e di formazione degli educatori, degli operatori sociali e di tutte le persone impegnate come professionisti o artisti a sostenere l'integrazione e l'inclusione di migranti ed altre minoranze etniche, può essere seguita sia sul sito web <http://www.motw.eu/> sia sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/MoThWor/>.



44. Europe Direct: AGM in Repubblica Ceca



Ogni anno il network Europe Direct si incontra per rivedere i propri programmi di lavoro e per sviluppare azioni formative a sostegno dell'anno successivo: la meta del 2019 sarà Praga in Repubblica Ceca, dove, dal 9 all'11 ottobre si svolgerà la consueta AGM. Questo anno gli argomenti affrontati saranno l'efficienza nel lavoro comune, le prospettive della rete, le priorità di comunicazione, i piani di azione per il 2020. Verranno organizzati anche molti ed appositi gruppi di lavoro. All'incontro parteciperà una rappresentanza di ogni ufficio Europe Direct (inclusa la nostra, con il nostro responsabile Antonino Imbesi) in modo da potersi confrontare sulle attività e gli obiettivi di ambito europeo.

45. Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT

Dal 21 al 22 ottobre si svolgerà nel Regno Unito il terzo meeting del progetto europeo "Europe City-Teller: Mediazione culturale & storytelling per il turismo tra teatro, multimedialità e narrazione" (acronimo EU-ACT), una iniziativa approvata come azione n.2018-1-IT02-KA204-048011 dalla Agenzia Nazionale Italiana Erasmus Plus INDIRE nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche. Il progetto intende operare nell'ambito del rinnovato contesto, che vede le politiche nel settore del turismo culturale europeo, adeguarsi alle nuove tendenze dei turisti in cerca di esperienze culturali autentiche, con l'obiettivo di sviluppare un'offerta di qualità, promuovere gli usi e costumi locali, prestare attenzione alla sostenibilità, proteggere e valorizzare il patrimonio, i paesaggi e la cultura locale. Nello specifico, EU-ACT, si pone l'obiettivo principale di trasferire a operatori, educatori e mediatori, nuove conoscenze e competenze nel campo della mediazione culturale e dello storytelling teatrale e digitale, con lo scopo di co-creare nuovi prodotti di turismo culturale spendibili sul mercato. EU-ACT intende accompagnare la



realizzazione di tali prodotti, attraverso esperienze internazionali, promosse da un partenariato strategico, costituito da organizzazioni esperte nei settori del teatro, del design e della programmazione digitale, di metodologie di storytelling applicate ai beni culturali, provenienti da Italia, Polonia, Ungheria, Germania e UK. Il progetto, che ha una durata complessiva di 27 mesi, prevede attività di formazione; vari project meeting e eventi moltiplicatori. Il progetto prevede la creazione dei seguenti 3 prodotti intellettuali: live interpretation: percorso di visite teatralizzate, con "guidatori", che in abiti storici, racconteranno i principali punti di interesse storico-artistici delle città europee coinvolte; una piattaforma online con un approfondimento dei contenuti prodotti dal progetto (per incentivare l'esperienza sia prima che dopo gli eventi); una APP in realtà aumentata, per dispositivi mobili, connessa ad una guida cartacea/gioco, per far fruire i contenuti creati in tempo reale e condurre il pubblico alla scoperta del percorso immaginato con video-animazioni. Potete seguire lo sviluppo delle attività del progetto sul sito internet <http://www.europecitytellers.eu/> o sulla pagina facebook ufficiale al link web <https://www.facebook.com/groups/916579528729710/>. Maggiori dettagli sul meeting saranno disponibili nei prossimi numeri della nostra newsletter.

46. Terzo meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."



Dal 15 al 18 settembre si svolgerà a Londra il terzo meeting del progetto "Life Styles, Deviance and Prevention: Non Formal Education and Interdisciplinary Resources for Vulnerable Youth", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Slovacca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 come azione n. 2018-2-SK02-KA205-001774. Durante il terzo meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare. Maggiori informazioni sul progetto possono essere trovate sulla pagina Facebook all'indirizzo web

<https://www.facebook.com/Youth-Lifestyles-deviance-and-prevention-330204640941364/>.

I NOSTRI SPECIALI

47. Quinto meeting DIGITAL INCLUSION in Turchia

Dal 6 al 7 settembre si svolgerà a Kırşehir, in Turchia, il quinto meeting del progetto "Digital Inclusion" (approvato nel programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi - Azione n. 2017-1-IT02- KA204- 036612) di cui sono partner italiani le seguenti organizzazioni: Informamentis Europa e GODESK SRL. Il progetto mira ad aumentare le conoscenze nel settore digitale al fine di favorire la integrazione e l'inclusione. Durante il quarto meeting, si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e delle altre attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi. Potete seguire il progetto sulla pagina Facebook ufficiale al link: <https://www.facebook.com/Digital-Inclusion-174546766467580/>.



48. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito

Dal 12 al 16 novembre si svolgerà a Hemel Hempstead nel Regno Unito il secondo corso di formazione



(JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Let's Work for a Real Migrants Inclusion" (acronimo LWRMI), approvato in Italia come azione n. 2018-1-IT02- KA204-047938 nell'ambito del progetto Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti e coordinato dalla associazione Youth Europe Service di Potenza. Il progetto è incentrato sullo scambio di buone prassi tra sette organismi provenienti da cinque Paesi differenti (Italia,

Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni al problema dei rifugiati e dei migranti. È possibile seguire il progetto sia sul sito web <http://migrantinclusion.eu> sia su Facebook <https://www.facebook.com/Lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-304869633653912>.

49. Concluso il secondo meeting del progetto "IMPROVE"

Dal 21 al 23 luglio si è svolto a Londra nel Regno Unito il secondo meeting del progetto "Innovative Methodologies and PRactices on VET" (acronimo "IMPROVE") approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Inglese nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la formazione professionale (cosiddetta VET) come azione n. 2018-1-UK01-KA202-047912. Durante il meeting i partner, tra cui l'associazione potentina Youth Europe service, hanno fatto il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e sono state date le indicazioni definitive per i prodotti intellettuali in realizzazione. È possibile seguire le attività del progetto sul sito internet <https://www.improveproject.eu/> oppure sulla pagina Facebook all'indirizzo web https://www.facebook.com/Innovative-Metodologies-and-PRactices-On-VET-406262400174556/?modal=admin_todo_tour.



50. Quinto meeting EDACate a Londra

Dal 7 all'8 settembre si svolgerà a Londra nel Regno Unito, il quinto meeting del progetto "ECACate - European Dialogue for Active Citizenship" (azione n. 2018-1-DE02-KA204-005181) di cui è partner italiano l'associazione potentina Youth Europe Service. L'iniziativa (approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus tedesca nell'ambito dell'omonimo programma europeo) è un progetto che segue un approccio settoriale trasversale con l'obiettivo di raccogliere, rivedere e pubblicare approcci nuovi e innovativi nella formazione sulla cittadinanza attiva per abbattere i confini tra i settori dell'istruzione e per facilitare una formazione più aperta e innovativa. Durante l'incontro, al quale parteciperanno alcuni membri dello staff della associazione, verranno definiti i nuovi step delle attività da svolgere. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/edacate.project/>.



51. Progetto ENTER: concluso il secondo meeting in Svezia



Dal 28 al 31 luglio si è svolto a Örkelljunga in Svezia il secondo meeting del progetto "ENTER – FROM PROBLEMS TO ACHIEVEMENTS IN LEARNING AND DEVELOPMENT" (acronimo ENTER), azione n. n.2018-1-PT02-KA205-005148, approvato alla associazione potentina Youth Europe Service di Potenza nell'ambito del programma Erasmus Plus Youth. Al meeting hanno partecipato 2 membri dello staff dell'associazione italiana che lavorano a questa iniziativa europea che mira alla creazione di un gioco inclusivo. Gli interessati possono seguire le attività del progetto sulla pagina Facebook

all'indirizzo web https://www.facebook.com/ENTER-725346554497726/?modal=admin_todo_tour.

52. LARP - training giovanile a Potenza

Dal 27 agosto al 4 settembre (inclusi i giorni di viaggio) si svolgerà a Potenza il corso di formazione giovanile del progetto "GET YOUR HORIZONS EXPANDED!" – LIFE ACTION PLANNING ROLE GAME STEREOTYPES & CRITICAL THINKING" (acronimo LARP) che riunirà 23 giovani leader e giovani di 8 paesi. "LARP" è stato approvato all'associazione potentina YOUTH EUROPE SERVICE dalla Agenzia Nazionale Giovani Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA1 come azione n. 2018-3-IT03-KA105-014712. Maggiori informazioni sul corso di formazione, che coinvolgerà leader giovanili ed animatori giovanili da Italia, Bulgaria, Polonia, Cipro, Lettonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Germania, saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter
**“Scopri l'Europa
con noi”**

Numero 15
Anno XV

05 Agosto 2019

EDITORE

Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO

Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info